

GUBBIO



WITH LOVE

Mostra collettiva d'Arte Contemporanea

.online

13 - 27 FEBBRAIO 2022

promossa da



BARGELLO
ESPOSIZIONE DELLA
BALESTRA

con il patrocinio di



GUBBIO WITH LOVE

Edizione online

GUBBIO

13-27 FEBBRAIO 2022

Con il patrocinio



Ente Promotore: Associazione Culturale La Medusa

Patroni: Comune di Gubbio, Società Balestrieri Gubbio, Inner Whwheel Club Gubbio-Gualdo Tadino

Ideatore dei contenuti: Elisa Polidori

Curatori: Elisa Polidori e Tania Tagnani

Segreteria Generale: Ivana Baldinelli, Viviana Barbi e Daniele Lilli

Commissione menzioni: Cecilia Passeri, Elisa Polidori e Tania Tagnani

Catalogo a cura di: Associazione Culturale La Medusa



Frida Kahlo e Lucienne Bloch, *Diego e Frida. Il bacio*, 1932

Vorrei darti tutto quello che non hai mai avuto, e neppure così sapresti quanto
è meraviglioso amarti.

(Frida Kahlo)

ESPONGONO

MARIA ROSA **ANTOLINI**
BRUNO **ARCANGELI**
RAIQUEN **ARDUINI**
MORENO **BARTOLI**
GIANNA **BOTTI**
PAOLA **BRADAMANTE**
ANTONIO **CARAMIA**
RAFFAELLO **CARLE**
CAROGGI
MARINO **CASSANDRO**
ANDREA **CIRESOLA**
PIERLUIGI **CONCHERI**
GIUSEPPE **D'ADDARIO**
MAURIZIO **D'ANDREA**
ALESSANDRA **DIEFFE**
LAURA **FACCHINELLI**
JEANNETTE **FASCE**

PATRIZIA **GAGGIOLI**
ANNAMARIA **GAGLIARDI**
CESARE **GARUTI**
CRISTINA **GENTILE**
ANNALISA **HELLER**
SERGIO **GIANNINI**
NADA **GRAFFIGNA**
CARLO **IACOMUCCI**
GIOVANNI **INGRASSIA**
RUGGERO **MARRANI**
LUIGI **MARTINA**
LEONELLA **MASELLA**
MARIELLA **MAZZOLA**
MATTEO **ILLI**
NADZEYA **NAUROTSKAYA**
EMANUELE **PANTALEONI**

MARINA **PARENTELA**
FABIANO **PATERLINI**
IRENE **PAZZAGLIA**
ADRIANA **PIGNATARO**
RAF
PINO **RANDO**
SERGIO **RAPETTI**
FABIO **RECCHIA**
VINCENZO **RUGGIERI**
RENATO **SARTORETTO**
ENRICO **SERRAGLINI**
BARBARA **SORRENTINO-BaSo**
GIOVANNI **TERESI**
ORLANDO **TOCCO**
CARMELO **TOMMASINI**
GIANNI **TURINA**
MARIAGRAZIA **ZANETTI**

Sono molto felice di apprendere che per il terzo anno consecutivo l'associazione La Medusa si appresta a regalarci una nuova mostra dedicata al tema dell'amore. Porto quindi, con grande piacere, il saluto ed il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Gubbio. In tempi difficili come quelli che stiamo attraversando, con l'obbligo di tenerci a distanza ed interrompere i rapporti "personalì", l'Associazione Medusa ha saputo trovare una maniera altamente comunicativa per celebrare uno dei giorni più sentiti da tutta la comunità a cui apparteniamo. L'arte contemporanea è sentore del momento che stiamo vivendo. Attraverso le opere degli artisti che espongono possiamo immergerci negli stati d'animo puri di questo periodo sospeso. Il talento degli artisti del nostro tempo va sempre sollecitato e sostenuto ed in questo ambito l'associazione Medusa ha dato prova, negli anni, di comprenderne il valore e ed esaltarne i principi essenziali coordinando mostre e progetti di alto profilo. Un augurio di successo a "Gubbio whit love".

Giovanna Uccellani, Assessore alla Cultura Comune di Gubbio

Torniamo in collettiva, torniamo in formato online virtuale, perché se una cosa positiva ci ha lasciato nel nostro settore l'emergenza sanitaria, è stata quella di trovare approcci creativi ed alternativi di esporre e godere dell'arte. Questo nulla toglie al patos e all'energia che ti regala la visita ad una mostra, ma ci ha indubbiamente portato a riflettere sui mezzi per comunicare più ampiamente l'arte contemporanea, cioè attraverso gli strumenti del nostro tempo, della nostra contemporaneità. E' dunque un piacere poter donare al pubblico, in formato digitale con galleria virtuale, questa terza edizione assoluta della rassegna la seconda in digitale di *Gubbio With Love*, alla quale abbiamo voluto lasciare collegato il nome della città, nonostante il luogo dell'esposizione sia un non-luogo, perché vogliamo tenere vivo il legame con il nostro territorio, aspettando tutti voi, quanto prima nei nostri luoghi di cultura. Cinquanta gli artisti selezionati, con linguaggi plurali molto distanti tra loro, tra scultura, digital, pittura e fotografia, raccontano tutti in modo diverso la loro contemporaneità, ed in questo spesso il tema dell'amore assume un valore iconico.

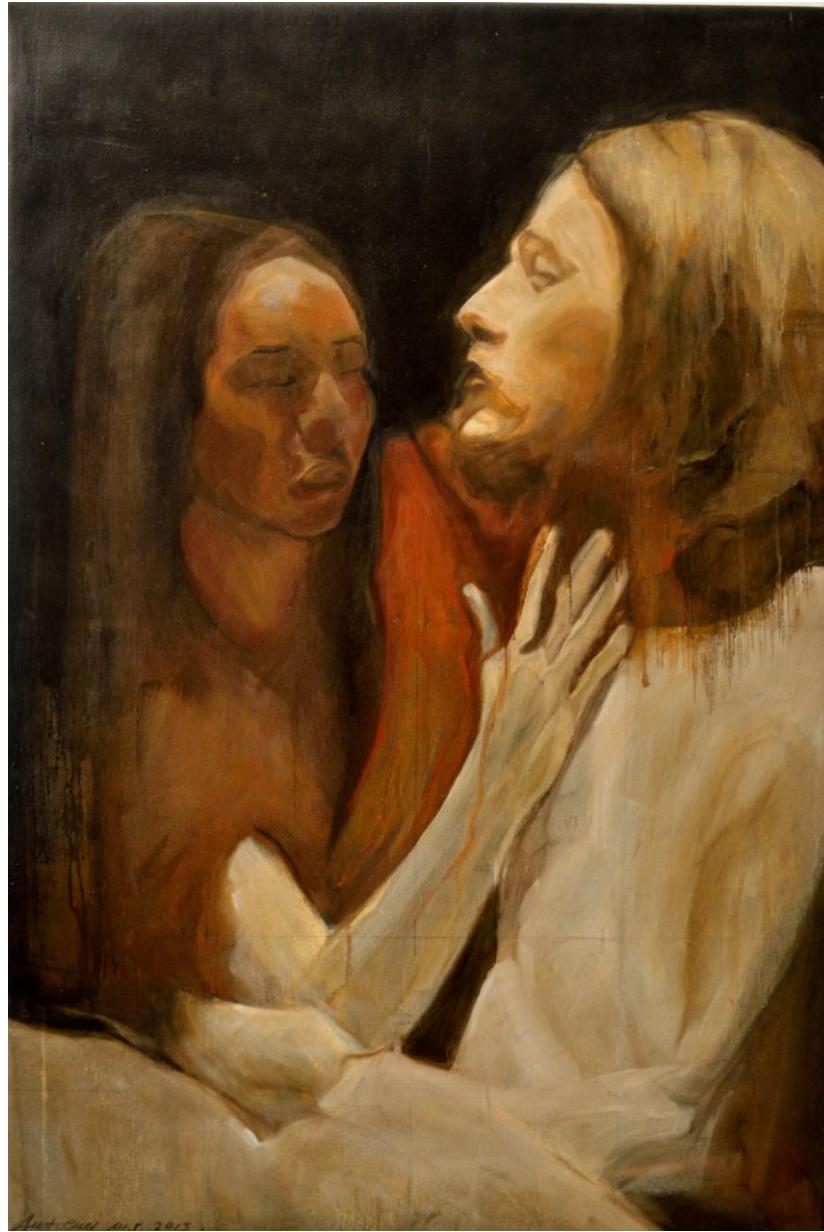
Elisa Polidori, Storico dell'Arte / Presidente Associazione La Medusa

Apriamo la stagione espositiva con una mostra che viene riproposta nella versione online dopo il successo dell'edizione precedente. "Gubbio with Love" coinvolge artisti provenienti da ogni parte d'Italia confrontandosi tramite lo strumento della pittura dove il tema dell'amore, sempre caro all'arte e alla poesia, è protagonista. Paesaggi, opere informali, ritratti e ogni genere pittorico concorre a rappresentare il sentire e le emozioni personali degli artisti su questo delicato e sempre presente sentimento dell'esistenza umana.

Tania Tagnani, Vice Presidente Associazione La Medusa

"L'amore ai tempi del colera" è un bellissimo libro scritto nel Novecento. Possiamo scriverne un altro adesso intitolandolo "L'amore ai tempi della pandemia". È cambiato l'amore? Cosa è cambiato in questo sentimento nobile ed elegante? Forse ci troviamo in una realtà che ha destabilizzato molti animi umani, addirittura negli ultimi tempi vediamo anche un eccesso di odio. È qui che riveste un ruolo fondamentale l'amore e non c'è nulla di più importante che trasmetterlo attraverso l'arte; da sempre gli artisti hanno avuto un compito difficilissimo quello di ascoltare e trasmettere. L'arte è la più grande forma d'amore che non risente né del tempo né dello spazio e per questo nessuna pandemia nessun evento potrà mai scalfire. Chi si mette in gioco con l'arte, si mette in gioco per salvare il Mondo dalla desolazione e quando si salva il Mondo si compie il più grande atto d'amore.

Cecilia Passeri, Past-President Inner Wheel Club di Gubbio



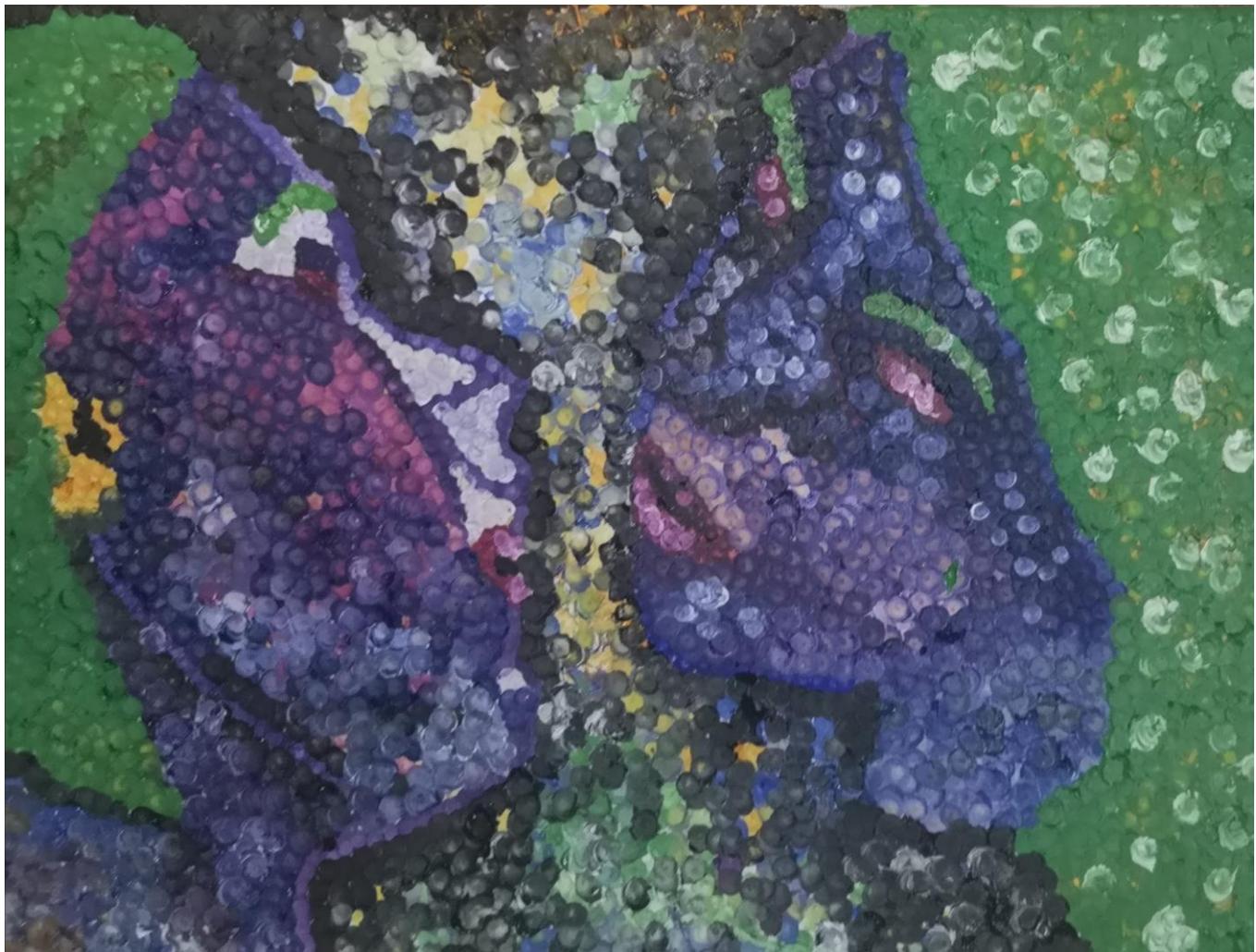
Le verità nascoste, 2013, 90x60 cm, olio su tela

ANNA MARIA ANTOLINI



Soffio di vento, 2021, 30x42 cm, acquerello

BRUNO ARCANGELI



L'ultimo bacio (al tempo del covid) 40x30, 2019, olio su tela

RAIQUEN ARDUINI



Innamorarsi a Lucca (Piazza San Michele), 2021, 50x50 cm, tecnica mista

BARTOLI MORENO



Il bacio, 2020, 31x41 cm, acquerello su carta

GIANNA BOTTI



Ola9, 2019, 100x120 cm, acrilico

PAOLA BRADAMANTE



...Uscimmo a rivedere le stelle – Dante e Beatrice, 2022, 135x105 cm, olio su tela

ANTONIO CARAMIA



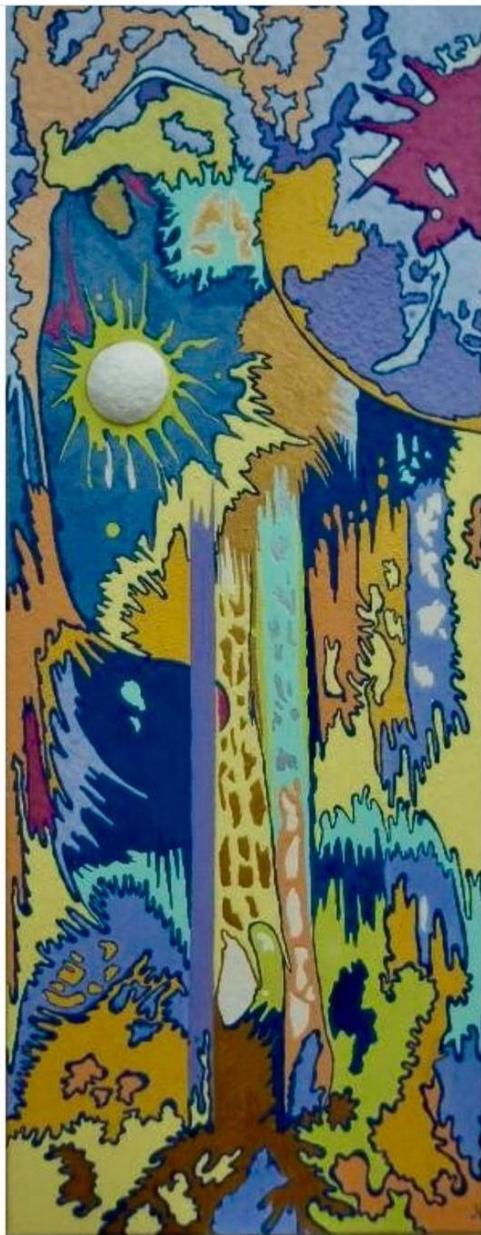
Lampada opaca, 2022, 50x40 cm, olio su tela più gocce di acrilico

RAFFAELLO CARLE



L'Amour, 2019, 40x80 cm, acrilico su tela

CAROGGI



Energia solare, 2018, tecnica mista

CASSANDRO MARINO



Paesaggio con casa gialla, 2022, 60x60 cm, acrilico e velature su tavola di pioppo

ANDREA CIRESOLA



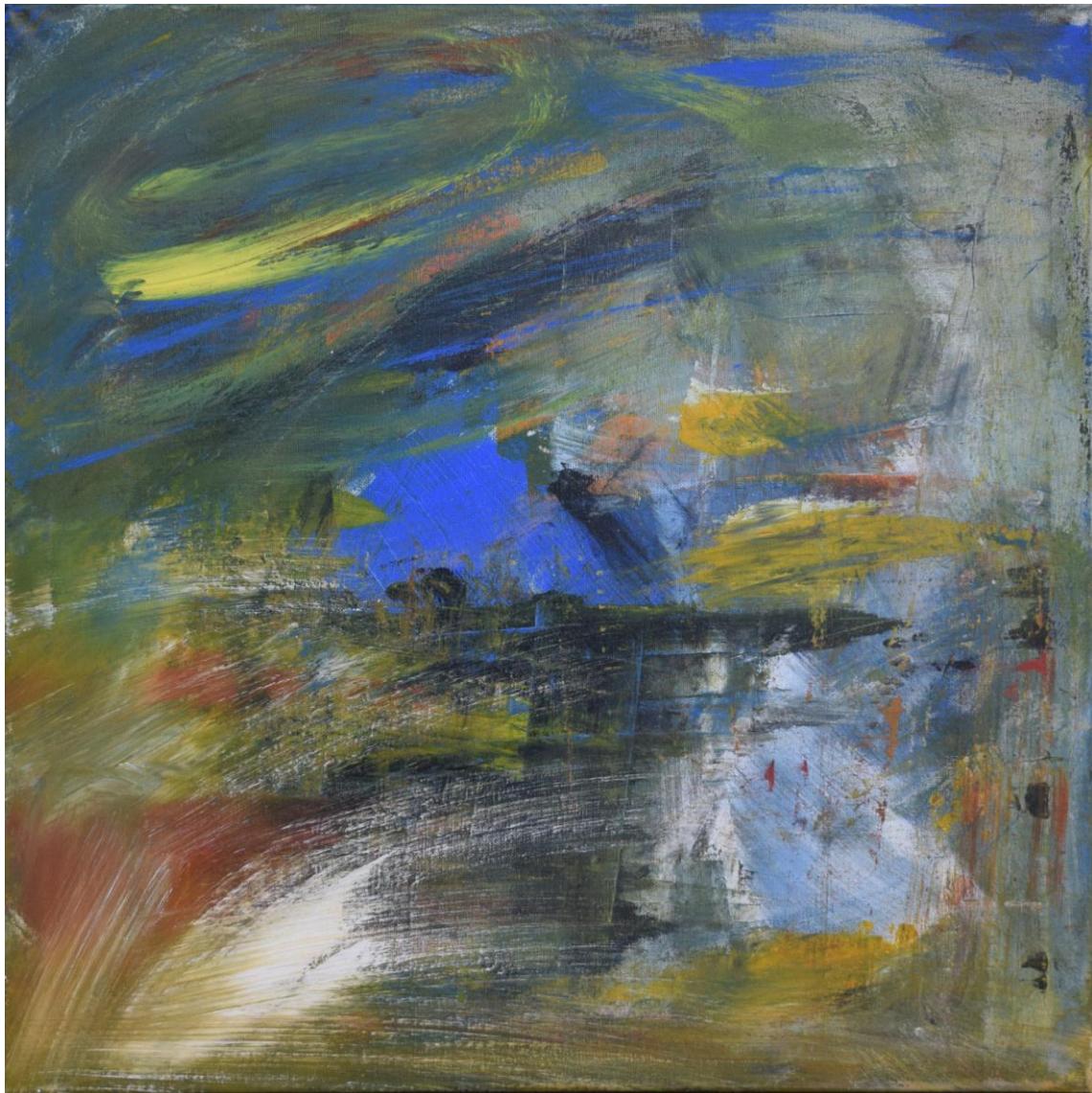
Blue Dream, 2019, 64x85x27 cm, legno multistrato verniciato blu.

PIERLUIGI CONCHERI



Oltre lo sguardo, 1997, 70x179 cm, smalto su faesite

GIUSEPPE D'ADDARIO



Immaginando, 2021, 60x60 cm, acrilico, tela, pezza, pennello, rullo

MAURIZIO D'ANDREA

LAMPEDUSA



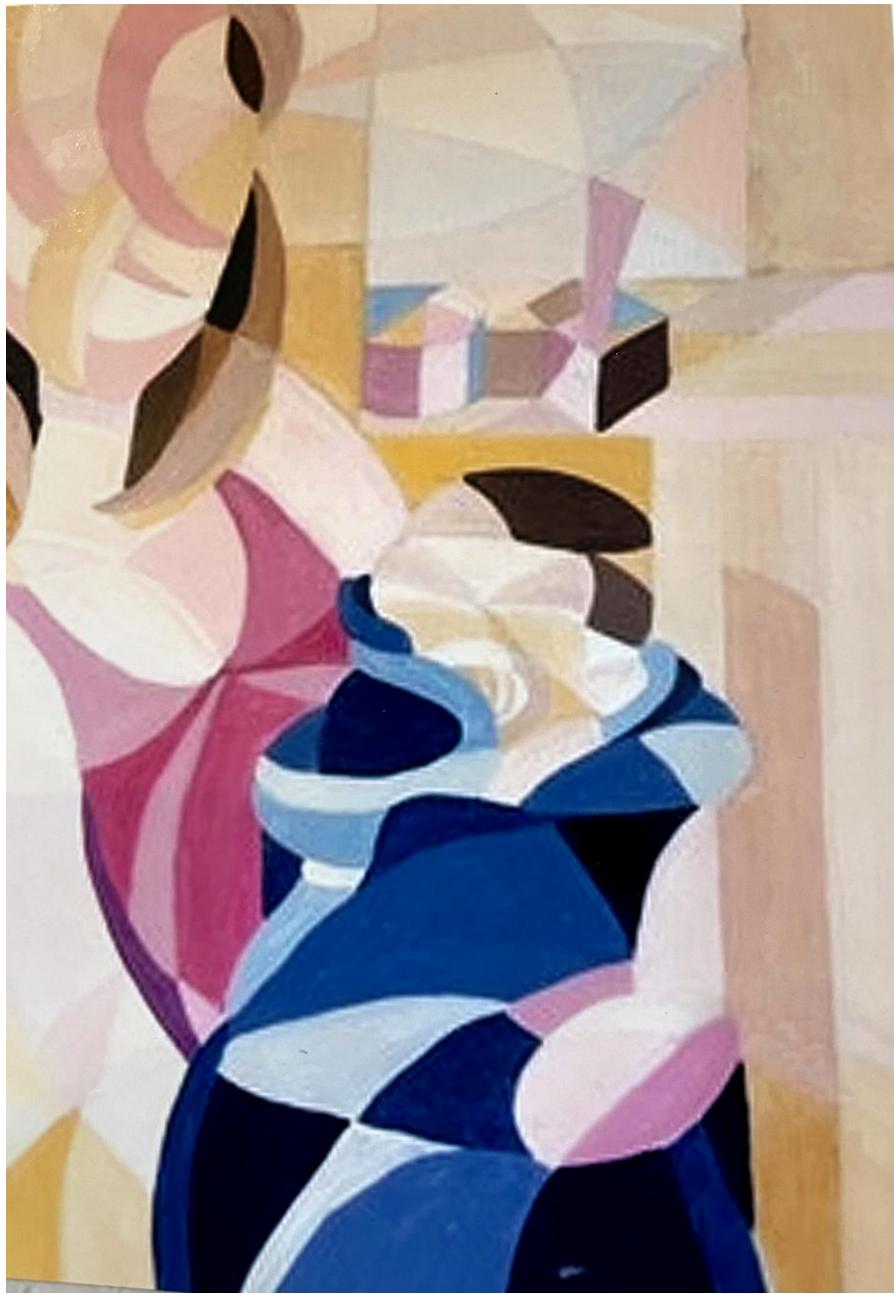
Welcome, 2020, 74x74 cm, new media art

ALESSANDRA DIEFFE



L'intesa, 2017, 60x60 cm, olio su tela.

LAURA FACCHINELLI



D'ora in poi amore, 50x60 cm, olio su tela.

JEANNETTE FASCE



Unione universale, 2017, 50x60 cm, tecnica mista su tela.

PATRIZIA GAGGIOLI



Terra Madre, 1994, 92x120 cm, olio su tela applicata alla tavola.

ANNAMARIA GAGLIARDI



Venere e Adone, 2018, 50X70 cm, computer grafica.

CESARE GARUTI



Teatral-Mente, 2021, 50x60 cm, tecnica mista su tela.

CRISTINA GENTILE



Cuori e cuori, 2018, 100x100 cm, ritagli di xilografie, carta di gelso su tela.

ANNALISA GHELLER



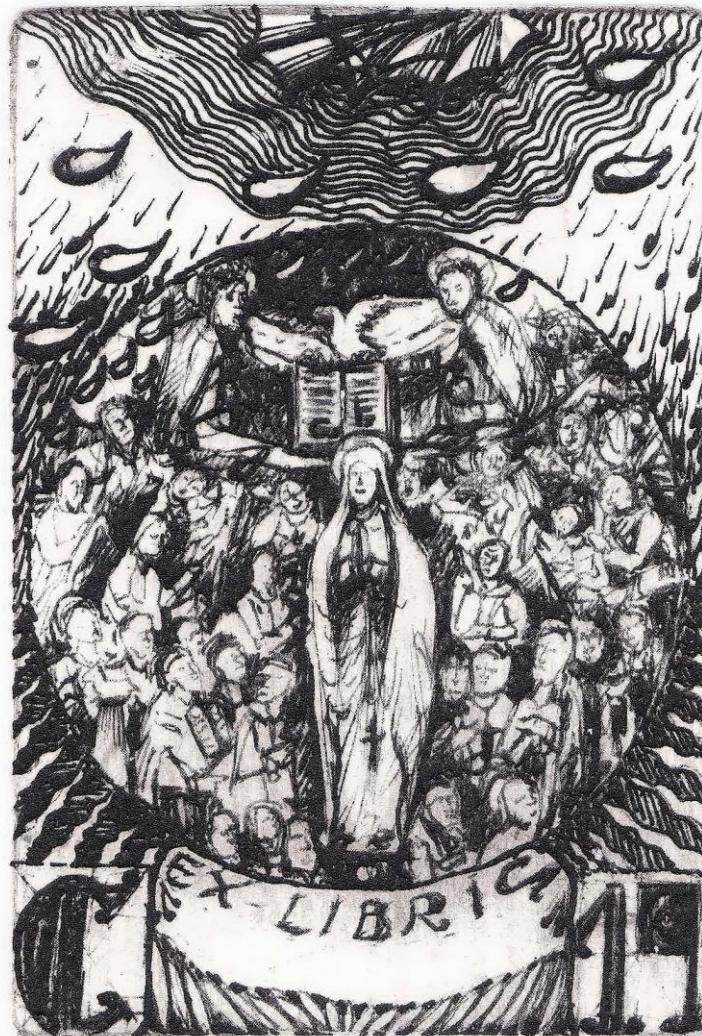
M.O.N.D AMORE, 2022, 60x60 cm, olio e acrilico su tela.

SERGIO GIANNINI



Di colore, 2021, 60x80 cm, acrilici e colori naturali su tela.

NADA GRAFFIGNA

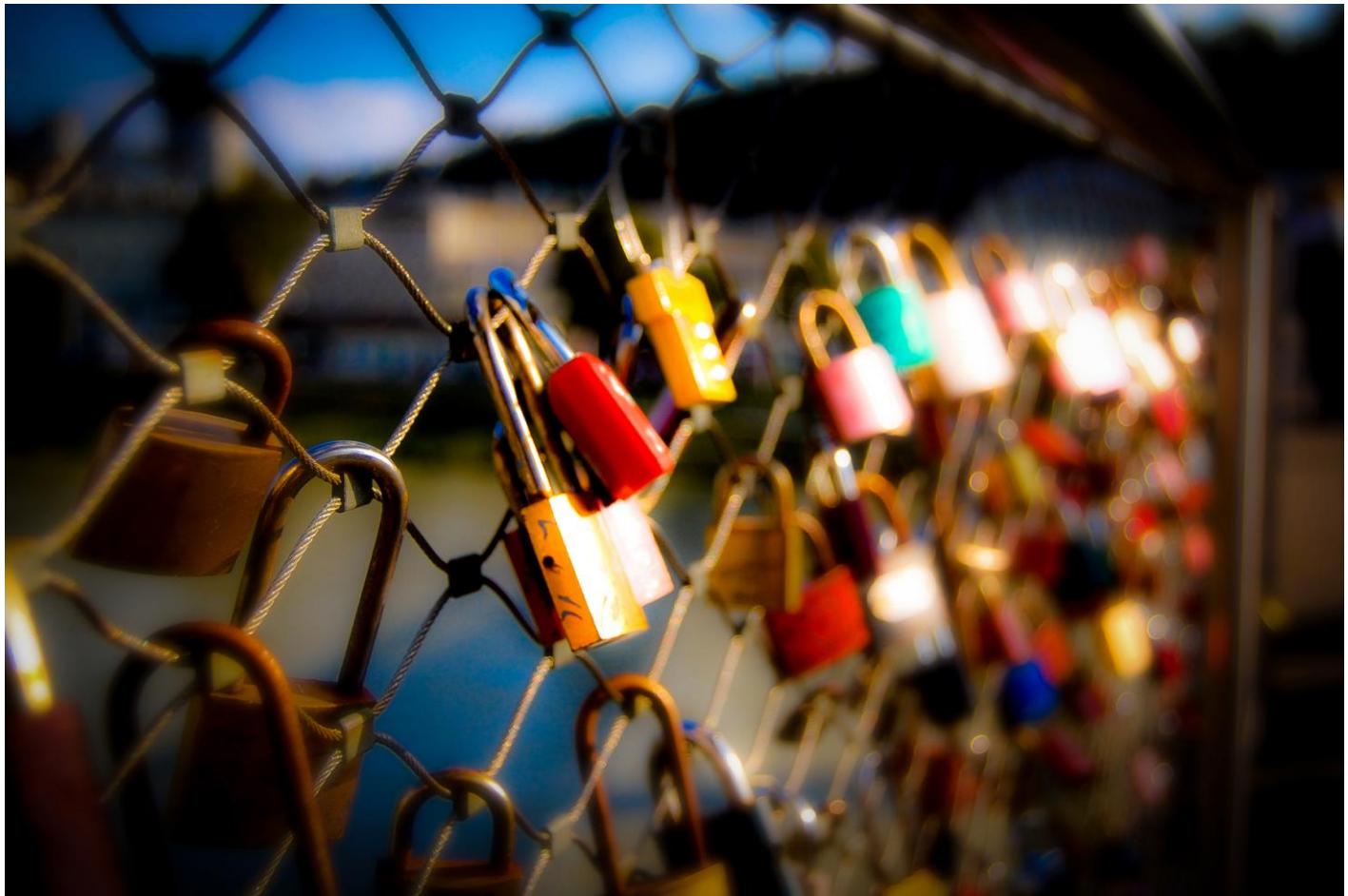


P.d.S.

Carlo Iacomucci

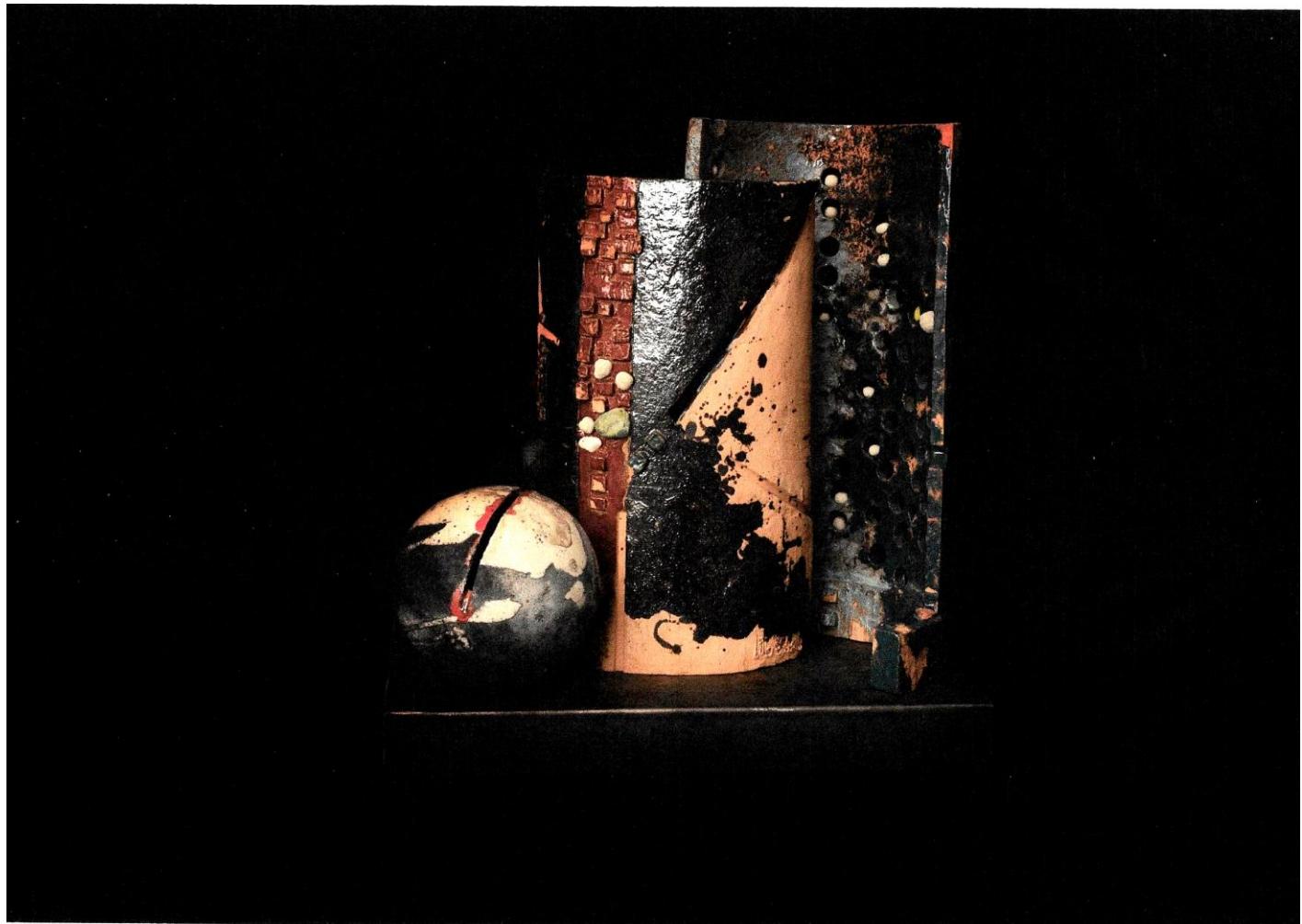
Senza titolo

CARLO IACOMUCCI



I lucchetti dell'amore, 2015, 60X40 cm, fotografia digitale.

GIOVANNI INGRASSIA



Abbracci, 2014, 35x45x48 cm, scultura interattiva, ceramica policroma e smalti.

RUGGERO MARRANI



Oltre la collina, 2017, 50x120 cm, pennarello e acrilico su tela.

LUIGI MARTINA



Le città volanti, 2021, 90x110x70 cm scarti tecnologici, metalli, cartapesta, led su piattaforma rotante.

LEONELLA MASELLA



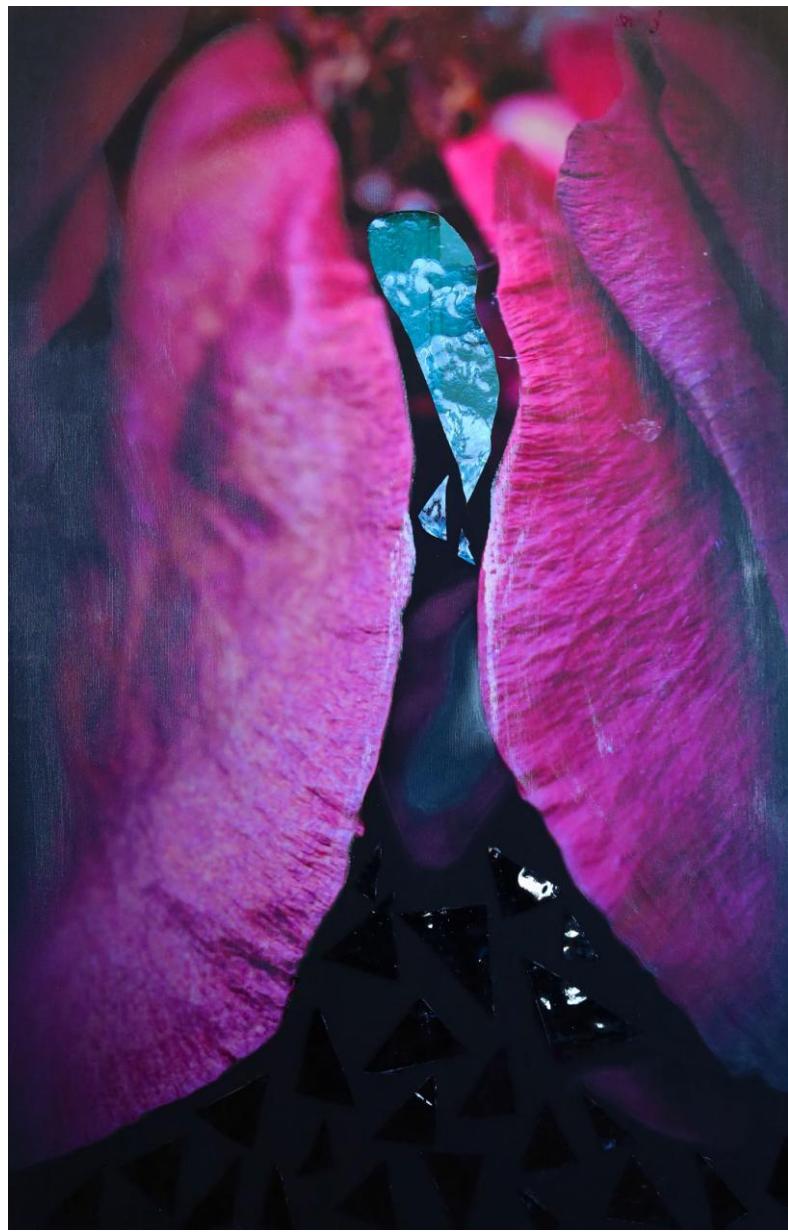
Il gioco della seduzione, 2018, 50x70 cm tecnica mista.

MARIELLA MAZZOLA



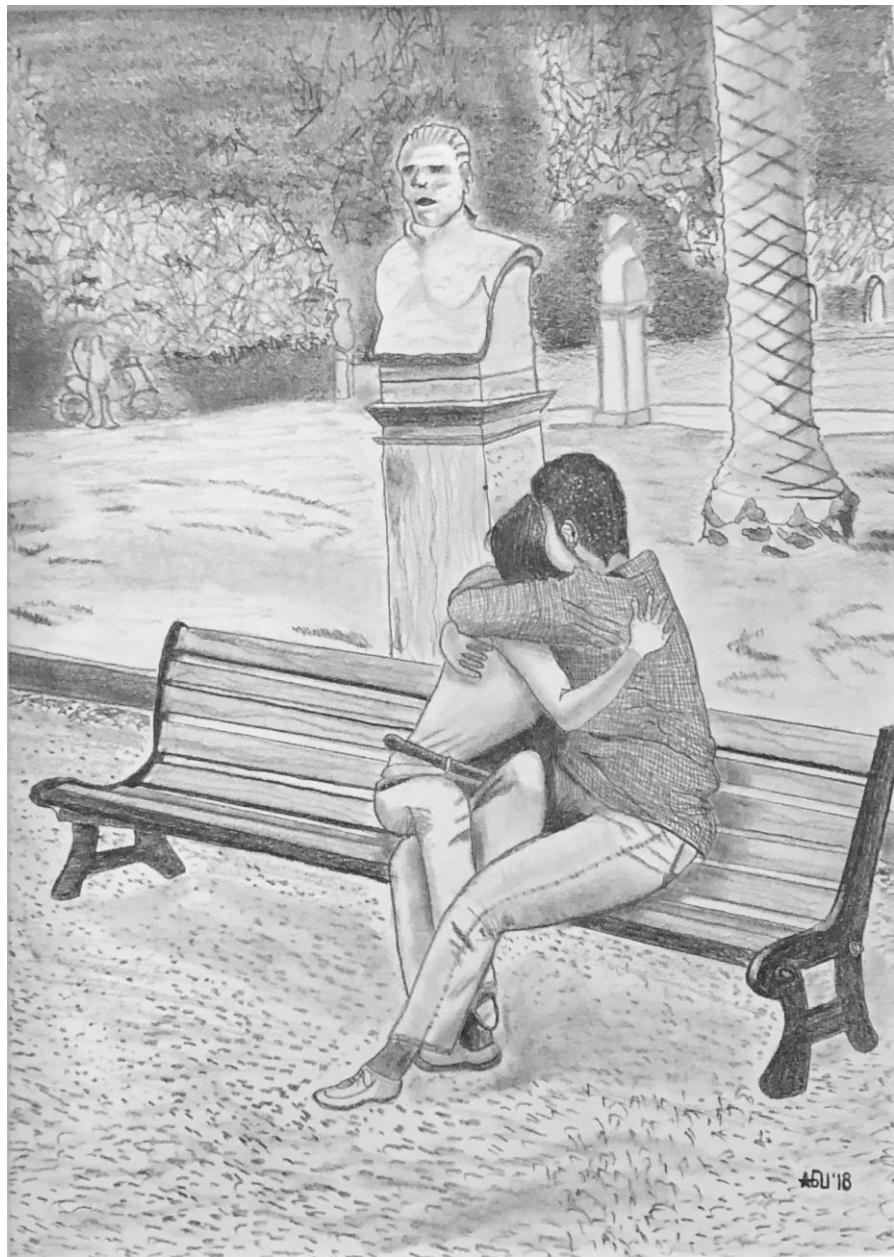
Venere, 2022, 30x40 cm, acrilico su pannello telato.

MATTEO MILLI



Nel nome d'amore, 2021, 65x100 cm, tecnica mista, opera a doppia faccia.

NADZEYA NAUROTSKAYA



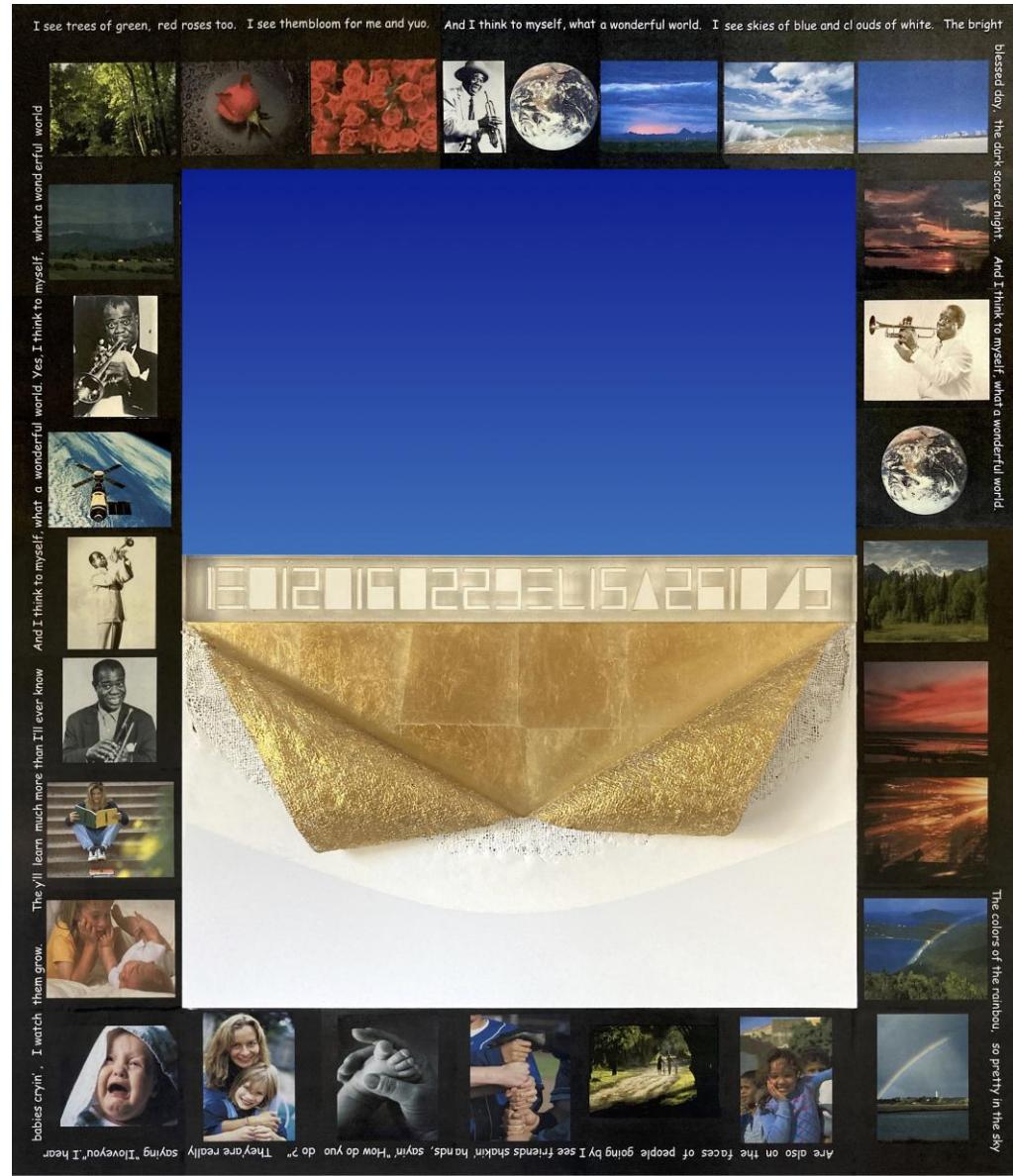
Villa Borghese, 2018, 20x28,5 cm, disegno a matita.

EMANUELE PANTALEONI



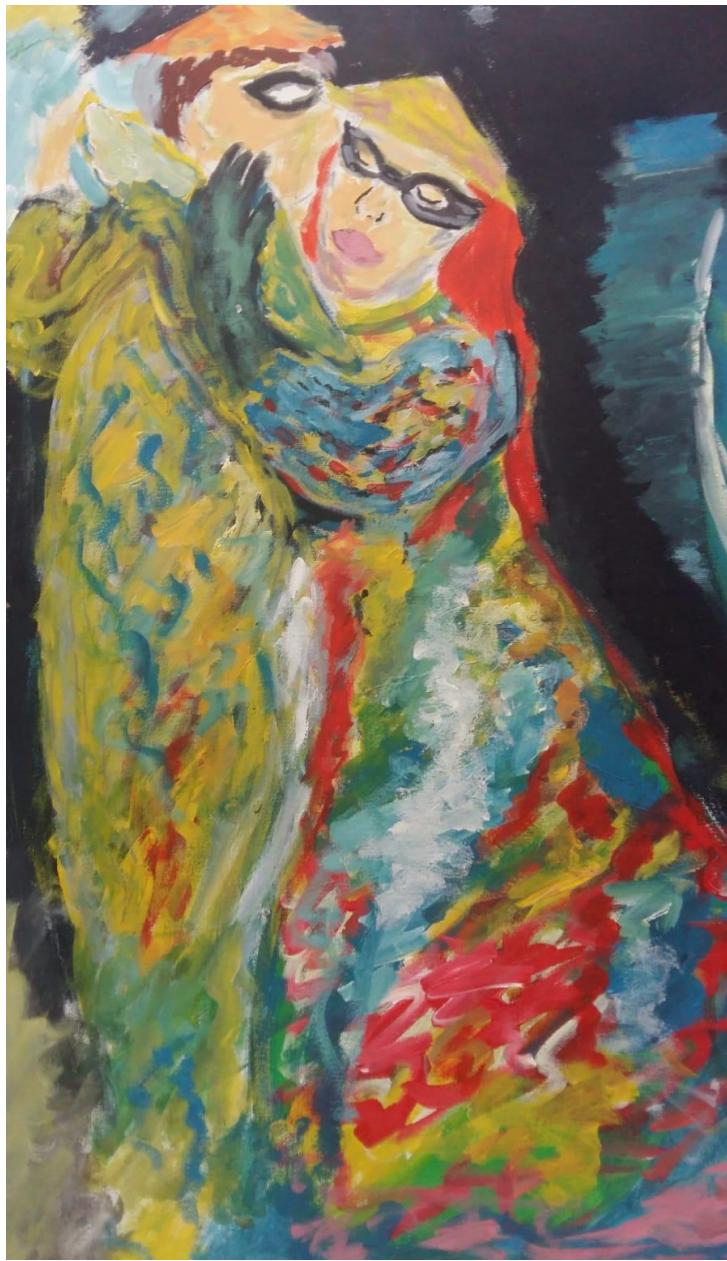
Istant d'Amour, 1981, 70x50 cm, xilografia su carta Fabriano, 4/20.

MARINA PARENTELA



Codice Elisa, 2016, 140x120 cm, tecnica mista.

FABIANO PATERLINI



Il valzer dell'addio, 2021, 70x50 cm, acrilico su tela.

IRENE PAZZAGLIA



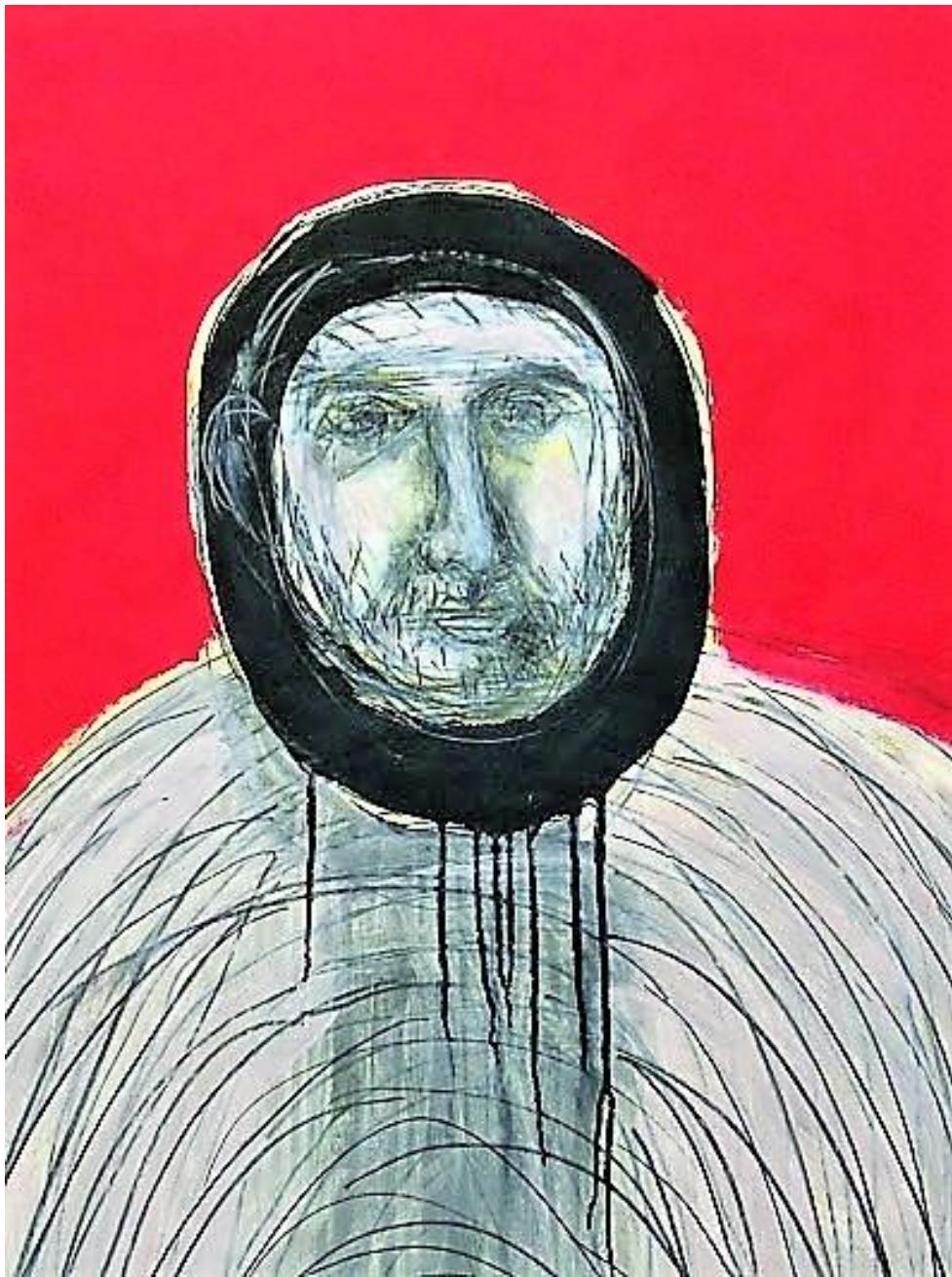
Lei mi aspetta, 80x70 cm, tecnica mista su tela.

ADRIANA PIGNATARO



Feeling Love: tribute to Mondrian, 2022, 100x40 cm, acrilico e olio su tela.

RAF
Raffaele Dragani



Autoritratto in un piccolo specchio, 2009, 70x70 cm, acrilico e matita su tela.

PINO RANDO



Papa Giovanni Paolo II, 2005, 26x9,7 cm, scultura in legno su unico pezzo.

SERGIO RAPETTI



Amore, 2022, 35x50 cm, acquerello.

FABIO RECCHIA



Il corteggiamento, 2016, 53x73 cm, mosaico moderno-granito su legno.

VINCENZO RUGGIERI



Inverno, 2019, 100x100 cm, acrilico su tela.

RENATO SARTORETTO



Figura seduta, 2021, 40x60 cm, china nera.

ENRICO SERRAGLINI



Together, 2007, 70x10x10 cm, intaglio di tronco d'agave americana.

BARBARA SORRENTINO (BaSO)



Come una rosa rosa, 2021, 37x37 cm, impasto ad olio su tela.

GIOVANNI TERESI



I nove cieli, 2021, 100x100 cm, olio su tela.

ORLANDO TOCCO



Due braccia, un abbraccio, 1999, 60x73 cm, olio su tela.

CARMELO TOMMASINI



Luna, 2019, 100x70 cm, tecnica mista.

GIANNI TURINA



Senza titolo, 100x80, tecnica mista con acrili, olii e paste modellabili.

MARIAGRAZIA ZANETTI

BIOGRAFIE BREVI

MARIA ROSA ANTOLINI

Maria Rosa Antolini, è nata a Verona dove vive e lavora. Consegue il Diploma di Scuola Superiore di "Maestro d'Arte". Dal 2010 frequenta i corsi liberi di pittura all'Accademia "Cignaroli" di Verona. Dal 2019 fa parte dell'Associazione Culturale "La Macia de Color ". Da gennaio 2022 è ammessa alla Società Belle Arti Verona (SBAV). Partecipa a concorsi e mostre ottenendo consensi e riconoscimenti. La tecnica comunemente usata è olio su tavola o tela.

BRUNO ARCANGELI

Bruno Arcangeli dice di se: Sono nato a Trieste il 22 marzo 1963 e risiedo a Monfalcone (Gorizia) e lavoro a Udine come impiegato tecnico. Coltivo da decenni la passione per lo scrivere e per il modellismo, in particolare ferroviario. Ho realizzato plastici e diorami, che sono stati presentati in alcune mostre e su riviste specializzate. Collaboro regolarmente, dal 1990, con la rivista "Mondo Ferroviario" e il settimanale goriziano "Voce Isontina". Più di recente con il settimanale triestino "Vita Nuova", dove ho curato una rubrica sulla storia della città di Trieste. Da anni mi diletto con la pittura ad acquarello e ho ideato e illustrato le fiabe de "Il libro di Ascott" (vincendo la selezione nazionale indetta da Giovanelli Edizioni e pubblicato nel 2018) e "Il magico mondo di Ascott" (edito nel 2019 da Giovanelli Edizioni). La mia carriera di scrittore ha visto nel 2019 la pubblicazione, per le edizioni del Gruppo Albatros il Filo, nella collana "Strade Nuove Voci", del romanzo "Il landau di Susi".

RAIQEN ARDUINI

Arduini Mirta Lucia, nata a Corrientes(Argentina)-Italo-Argentina, abita a Monfalcone (Gorizia)Italia. Percorsi scolastici :Scuola superiore ed università. Autodidatta. Nel percorso istruttivo superiore ha imparato certe tecniche in disegno, ed altre nei sue due anni di architettura. Non le piace parlare d'arte, senza identificarla con il mondo, l'integrazione dei popoli. La psicologia,la sociologia, l'antropologia, la geografia,la storia,soprattutto la terra,la donna e glie marginati, l'animo umano, dove è la nascita vera del arte. Ha in attivo concorsi e mostre riscuotendo notevoli consensi di critica e pubblico. Le sue opere sono pubblicate su prestigiose riviste e cataloghi d'arte, casa d'aste e recensite da illustri critici.

MORENO BARTOLI

Moreno Bartoli è nato a Lucca nel 1949, ha seguito gli studi scientifici, laureandosi all'Università di Pisa. Dopo un'attività prevalentemente grafica, si è dedicato con continuità alla pittura dopo il 1976. Le sue opere esprimono spazi immensi ed armonie grafiche e cromatiche che ci richiamano alle importanti scuole americane

del dopoguerra. Il tema dell'ecologia, la scomparsa graduale di ogni forma di vita sul pianeta, l'uomo soffocato dalle tecnologie, arreso di fronte all'avanzare del cemento, sono i temi ricorrenti nelle opere di Bartoli, che lasciano spazio ad un personaggio mai identificabile, raffigurato unicamente come presenza fisica nel contesto della staticità ambientale. Sono donne di spalle, bambini che giocano in lontananza, personaggi che si inseguono, volti non identificabili. Espressioni enigmatiche, che possano tradire angoscia o stupore, attesa o stordimento, secondo l'interpretazione dello spettatore e la particolarità dello stato d'animo. "Se il quadro è riuscito, parla" dice l'autore delle sue opere che manifestano appunto questa impressione, di soggetti indefinibili, di quadri di vita riuniti in un contesto d'insieme o divisi nei settori creati dai fatidici "Tubi Innocenti" presenti in molte sue opere.

GIANNA BOTTI

Gianna Botti dice di se: dopo una vita lavorativa come commerciante ho il desiderio di dedicarmi alla pittura mio vecchio sogno giovanile. Nel 2014 Mi iscrivo al corso annuale di pittura acquerello all'Accademia Cignaroli di Verona ed ho la fortuna di trovare una bravissima insegnante **SILVIA DE BASTIANI** che mi trasmette l'amore per questa tecnica e mi sprona a continuare. Proseguo per alcuni anni con i corsi all'Accademia e corsi di disegno a Trento. Dal 2019 partecipo ad alcuni Workshop di acquerellisti italiani ed internazionali, tra cui Francisco Castro – Igor Sava – Geremia Cerri - GiuliaBarminova - Ekaterina Sava - Michael Solovyew - SanghamitraRoy – Alvaro Castagnet alla ricerca del mio stile personale. Socia della SOCIETA' BELLE ARTI VERONA dal 2018 ho partecipato alle mostre sociali nella Galleria di San Pietro Incarnario a Verona, ed in altre città, Gubbio, Genova, Matera e Palazzo Imperiale di Innsbruck.

PAOLA BRADAMANTE

Paola Bradamante è nata a Trieste nel 1957. Vive e lavora a Bolzano. Si è laureata in Chimica presso l'Università degli Studi di Trieste e si è specializzata in Chimica e Biochimica Clinica presso l'Università di Brescia. Ha lavorato presso il Laboratorio di Biochimica dell'Ospedale di Bolzano. Pur dedicandosi a studi scientifici, ha mantenuto sempre vivo l'interesse artistico e attualmente si dedica interamente all'arte. È attualmente presidente dell'Associazione Artisti della Provincia Autonoma di Bolzano. L'interesse di Paola Bradamante per il disegno e la pittura risale alla gioventù, dove è stata seguita dalla professoressa e scultrice ceramista Teresa Gruber. Il suo primo maestro è stato il professor Roberto Galletti con cui ha approfondito differenti tecniche pittoriche applicate allo studio e alla copia di dipinti famosi. In parallelo, Paola Bradamante ha sviluppato un'indagine personale dell'Arte Informale, che si costituisce come la sua forma di espressione. Nelle opere utilizza prevalentemente colori a tempera e acrilici, che vengono trattati in maniera inedita su materiali sempre diversi tra loro. Nel corso della sua carriera artistica, Paola Bradamante ha esposto in numerose mostre sia collettive che personali.

ANTONIO CARAMIA

Antonio Caramia nasce a Grottaglie nel 1969 dove vive e opera. Docente di Storia dell'Arte presso un liceo ha vinto diversi premi nazionali e locali ed ha esposto anche all'estero. Caramia e vive ed opera nella città delle ceramiche. Sarà stato, forse, per il fatto di aver respirato sin da piccolo l'aria grottagliese che profuma da sempre di terra, di sole, di terracotta e di smalti; sarà stato, forse, per la sua innata capacità di osservare il mondo con occhi incantati e sognanti; sarà stato perché da sempre la sua sensibilità lo ha portato a cogliere anche gli aspetti meno scontati, meno appariscenti e più sostanziali della realtà, certo è che l'artista Caramia dipinge scorci di mondi, scaglie di colori, frammenti di paesaggi, oggetti, elementi, personaggi rappresentati in una dimensione onirica che sembra quasi evocare lo spirito della migliore tradizione metafisica italiana, da De Chirico a Carrà. La pittura, per Caramia, è "ancora di salvataggio dall'alienazione quotidiana; momento di totale smarrimento dei sensi" e le sue opere ispirate alla natura ma anche alla fantasia evocano un mondo reale ma al tempo stesso sospeso tra le mille domande che oscillano tra passato, presente e futuro e tra fiaba e realtà.

RAFFAELLO CARLE

Raffaello Carle, sposato, vive a Dego con moglie e due figli. Diplomato, lavora da sempre come impiegato in Aziende del settore Automotive. Non ha ricevuto nessuna formazione artistica, e nessuno avrebbe mai potuto immaginare una sua evoluzione in tal senso. Nel 2013 un'amica, forse per "colpa" del nome "Raffaello" ha pensato di regalargli una tavolozza e dei colori ad olio. Con queste cose in mano a stuzzicarne la curiosità, ha cominciato, con la tenacia che gli appartiene, a seguire corsi online, e ha così iniziato questa nuova avventura che lo sta appassionando molto e comincia e regalargli qualche soddisfazione. Ha partecipato a varie collettive tra Liguria, Piemonte e Toscana riscuotendo piacevoli consensi. Nel 2015 ha esposto i suoi lavori in una Bi-Personale di beneficenza a favore di AISLA Savona/Imperia, una onlus che si occupa di promuovere assistenza domiciliare medica e psicologica ai malati di SLA delle due province. Ha vinto il concorso "La tela del mese" marzo 2018 organizzato da "Pittura e Dintorni". Selezionato dalla Dott.ssa Leonarda Zappulla: storico, critico d'arte e curatore del "Premio Internazionale Città di New York" (Giugno 2020 Galleria White Space Chelsea).

CAROGGI

'Caroggi' è dal 1987 il nome d'arte di Carmela Oggianu, nata nel 1950 in un paesino della Planargia (Sardegna nord-centro-occidentale). Dopo aver conseguito la laurea in Pedagogia all'Università di Cagliari, lavora come docente di musica nella scuola media, coltivando in parallelo la sua passione per l'arte, la spiritualità e la filosofia. Inizia così ad approfondire, in modo sistematico, le diverse tecniche pittoriche e passa per gradi dallo studio dell'acquerello all'olio, prediligendo infine l'acrilico. Dall'ottobre 2014 dipinge a tempo pieno, condivide le sue opere con un vasto pubblico, attraverso il sito web "Arte Caroggi" (<https://caroggi.com>), e prende parte a numerose mostre e fiere d'arte in Italia e all'estero, riscuotendo lusinghieri apprezzamenti per i suoi lavori. Opera soprattutto in ambito figurativo trattando

vari soggetti (nature morte, figure, paesaggi), con particolare attenzione alla cultura e alle tradizioni popolari. Con i suoi quadri vuole mostrare la bellezza della luce divina e la sensazione di serenità che si prova attraverso la meditazione e vuole accompagnare lo spettatore in questo meraviglioso viaggio.

MARINO CASSANDRO

Marino Cassandro è nato il 07/02/1969 a Firenze, dove è vissuto con i suoi genitori fino all'età di 22 anni per poi andare a vivere in un paese di provincia. L'orientamento artistico di Marino Cassandro nasce per un'esigenza personale, per conoscere se stesso e la rappresentanza in questo mondo. Ha esposto Trispace Gallery di Londra, Galleria D'arte Anacapri, Galleria IAC di Impruneta (Fi), Galleria C'est tout un art di Firenze, Galleria Art Center Florenz via Ghibellina Firenze, Galleria Donatello di Firenze, Roccart Gallery di Firenze, secondo classificato al concorso "Altrofest, la bellezza salverà il mondo", mostre collettive in vari luoghi della Toscana, mostra personale Galleria IAC, mostra personale a Loro Ciuffenna (Ar) dal titolo "Tra arte e filosofia", mostra Fortezza Da Basso Firenze, installazione di scultura presso "Il bosco d'arte" di Gianni Bandinelli. Marino Cassandro è tra gli artisti citati nel volume "Tra tradizione ed innovazione", una copia del quale è conservata nella biblioteca Thomas Sj. Watson del Metropolitan Museum of Art di New York.

ANDREA CIRESOLA

La poetica di **Andrea Ciresola**: La natura, oggi, è più che mai paesaggio. Luogo in cui l'uomo ha lasciato la sua traccia, una traccia che non vuole, né deve, essere ignorata. Nei Paesaggi del Terzo Millennio, naturale ed artificiale si scontrano e si incontrano conducendo ad esiti inattesi, figli di una nuova estetica. Nessun rimpianto per un passato incontaminato quindi, nello sguardo dell'artista, ma ricerca del bello anche nella stridente vicinanza tra oggetti prodotti e scartati dall'uomo e le silenziose manifestazioni della natura. Il dipinto presentato al Premio With Love a Gubbio "PAESAGGIO CON CASA GIALLA" (cm 60x60 - acrilico e velature a tecnica antica su tavola di pioppo – anno 2022) si inserisce in questo filone di ricerca (disponibili le 7 immagini del lavoro di pittura eseguite ogni 10 ore di lavoro, per un totale di circa 80 ore di lavoro).

PIERLUIGI CONCHERI

Pierluigi Concheri è nato a Desenzano del Garda (Brescia) nel 1944 in un luogo dove l'acqua ed il vento erano i padroni assoluti. Da giovane ha frequentato prima l'Avviamento Industriale e poi l'I.T.I.S. Benedetto Castelli conseguendo il diploma di Perito Tecnico. Autodidatta, come tanti altri scultori, ha proseguito sempre con fierezza e dignità il suo lavoronon piegandosi a mode e lusinghe sperimentando nuove vie e nuovi materiali supportato da una notevole sua manualità (lavora abitualmente legno, marmo, bronzo, materiali vari). Dal 1965, anno di inizio della sua carriera artistica sino al 1984 partecipa a collettive e personali in vari luoghi: Bolzano, Padova, Brescia, Visano, Desenzano del Garda, Ospitaletto, Viareggio, Stradella ecc. riscuotendo numerosi consensi e vincendo alcuni premi. Nel 1996 riprende la sua carriera artistica vincendo nello stesso anno due primi premi seguiti nell'anno successivo da un ulteriore conferma. Ha tenuto varie mostre tra cui: LA VITE PER LA VITA collettiva di Arte e solidarietà a favore dell'Istituto oncologico

LAUDATO SI della Fondazione RAPHAEL, L'ARTE DELLA MEMORIA (Raccontare Piazza Loggia 40 anni dopo), BIENNALE d'ARTE CONTEMPORANEA di MASSA e MONTIGNOSO 2017, PACE E AMORE Grande Moschea di Roma 2018, INFINITY ACCADEMY Palazzo Ducale -Sabbioneta (Mantova), INFINITY ACCADEMY Chiesa S. Maria dei Laici- Gubbio "Sono le opere che debbono trasmettere emozioni e comunicare" non un mero e freddo elenco di mostre e collettive varie

GIUSEPPE D'ADDARIO

Giuseppe D'Addario, vive e lavora a Monza dove fin da giovanissimo ha riscontrato particolare interesse per quanto riguarda il campo artistico. Si diploma all'Istituto Statale d'Arte di Monza nel 1973; è insegnante dallo stesso anno al 1978 presso la scuola professionale "Luigi Motta, In seguito abbandona l'insegnamento per intraprendere la professione grafico-pittorica. Sono anni particolarmente fecondi per quanto riguarda l'arte pittorica figurativa e informale. Nello stesso periodo compie studi sulla "Nuova figurazione" (Klee e Kandinsky) che scaturiranno nell'arte strutturale. Questi lavori saranno raccolti, più tardi, in un libretto denominato "Oasis". È del 1977 l'approfondimento alle tecniche teatrali con la partecipazione ad un corso di teatro, tenuto da una insegnante del Piccolo Teatro di Milano. Nel 1994 è promotore e responsabile della "I Rassegna delle Compagnie Teatrali Monzesi" in cui è impegnato a realizzare una più concreta collaborazione tra le associazioni culturali. In questi ultimi anni ha sempre più la consapevolezza dell'importanza e del ruolo che ricopre una associazione culturale nell'ambito cittadino, pertanto fonda l'Associazione culturale "Arte&Arte" proponendo progetti culturali atti a stimolare la conoscenza ed il confronto tra artisti. Nell'aprile 2004 apre, con il pittore Giuseppe Macchione, la galleria "Teresa Noce - centro di arte contemporanea" spazio espositivo aperto alle manifestazioni e alle ultime tendenze artistiche.

MAURIZIO D'ANDREA

Maurizio D'Andrea è un artista internazionale ed è interprete di una pittura raffinata, colta. I suoi lavori possono essere inquadrati nel campo del romanticismo soggettivo e dell'astrattismo lirico-informale. Non escludono nemmeno una percezione simbolica del reale. Gesti, scatti nervosi, impulsi, oscillazioni del corpo rendono la sua pittura molto espressiva e forte. Il suo è un astrattismo percettivo moderno in continua evoluzione che tiene conto anche di geometrie mai banali nella loro estrappolazione. Ogni opera è un urlo della psiche, del suo inconscio inquieto. I colori sono molto forti, vivaci, accesi a dimostrazione della sua grande forza interiore. I suoi quadri sono messaggi più o meno palesi e molto spesso affrontano tematiche sociali. Sono visioni oniriche che spingono lo spettatore ad evadere da un mondo che è sempre più difficile da vivere con i valori tradizionali. Crea tante coscienze che guardano il mondo interiore, lo interrogano, lo smascherano, lo immortalano sulla tela per sempre. Nei suoi lavori crea sentimenti di intimità, di ribellione emotiva e di speranza. Cerchi simbolici prendono forma in tante sue opere e rappresentano per l'artista il suo occhio che guarda, che segue lo spettatore e gli indica una via di fuga per affrancarsi dalle sofferenze. Paesaggi interiori romantici vengono inseriti con forza nel mondo naturale che rappresenta il

suo palcoscenico visivo. Il tutto in un movimento continuo che scuote le anime e converge sull'intimità più profonda. Ha esposto nelle principali città italiane con mostre collettive e personali e in collettive a New York, Tokyo, Berlino, Londra, Amsterdam, Zurigo. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la sua arte

ALESSANDRA DIEFFE

Alessandra Di Francesco dice di se: Il mio nome d'arte è Alessandra Dieffe e sono nata a Pescara. Nel 1987 mi sono laureata in Sociologia presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Urbino, con una tesi in Storia e Critica del cinema. Ho sempre avuto predisposizione al disegno che ho sviluppato frequentando un corso con il pittore Sandro Visca nel 1988; ho proseguito, in seguito, da autodidatta e ho arricchito la mia sensibilità artistica con la visita a mostre, con la lettura e la consultazione di testi di storia dell'arte, coltivando la passione per il cinema. Ispirandomi a scene di film, a volti iconici o a tutto ciò che mi emoziona eseguo opere con le tecniche artistiche digitali che mi consentono di disegnare e dipingere con un'ampia gamma di colori e di ricorrere a diverse soluzioni creative. A partire dal 2016 ho partecipato a varie collettive sia in Italia che all'estero. La più recente è quella alla XIII Florence Biennale 2020.

LAURA FACCHINELLI

Laura Facchinelli, giornalista e artista, lavora come pittrice fin dai primi anni '70. Socia della Società Belle Arti Verona-SBAV, ha tenuto numerose mostre personali e partecipato ad esposizioni collettive sia in Italia che all'estero. È stata presente con mostre personali nell'Abbazia di Novacella e nella Villa Morosini di Mirano (2008), nella Villa Pisani di Stra (2009) ai Magazzini del Sale di Venezia e nella galleria della Raiffeisenkasse di Brunico (2010), all'Istituto Italiano di Cultura a Lubiana, nell'antico Castello sul mare di Rapallo, nella Bibliothéque Levi-Strauss di Parigi e nella Loggia Barbaro di Verona (tutte mostre del 2011), nel Dorfmuseum in Pfannerhaus di Roßhaupten, Baviera (2012), nella Ca' da Noal-Casa Robegan di Treviso (2013), nel Palazzo Conti Martini di Mezzocorona (2014), nella chiesa di San Pietro in Monastero di Verona (2015), nel Castello di Desenzano del Garda (2017), nel Palazzo del Bargello di Gubbio e nella fortezza di Altfinstermünz in Austria (2018), nella sede dell'Ordine degli Ingegneri di Verona (2019), nella chiesa di S. Pietro Incarnario di Verona (2021). Ha presentato i suoi lavori anche a Berlino, Landeck (Austria), Lussemburgo e Granville (Normandia).

JEANNETTE FASCE

Jeannette Fasce, nata a Genova il 03/10/1949, frequenta il liceo Artistico "Nicolò Barabino" di Genova dove studia con i maestri Aldo Bosco, Libero Verzetti, Bozano, Stefano D'Amico. Si diploma nel 1967 e si abilita all'insegnamento dell'educazione artistica. Negli anni del Liceo insieme al padre, dipinge all'aperto a contatto con la natura, pitturando scorci della Riviera Ligure ed il Monte di Portofino. Continua gli studi e si laurea alla Facoltà di Architettura di Genova iniziando la libera

professione. Trascorre quindi la sua vita tra famiglia, figli e lavoro, ristrutturando edifici e appartamenti individuando le soluzioni più adatte alle varie esigenze creando un ‘atmosfera coerente e funzionale negli spazi ed ambienti. L’interesse per la natura e la passione per la botanica la portano inoltre ad interessarsi alla progettazione del verde, dando vita e colore ai giardini, terrazzi ed aree verdi pubbliche. Il 2014 segna un enorme cambiamento della vita: con la morte del marito e la decisione di ritirarsi dal lavoro, inizia a dedicarsi alla pittura, lavorando nel suo studio di Camogli. Nel 2016 entra a far parte del Centro d’arte “La Spiga”. Partecipa a mostre.

PATRIZIA GAGGIOLI

Patrizia Gaggioli, pittrice e poetessa è nata e risiede a Gubbio, scrive poesie e racconti che hanno ricevuto consensi e riconoscimenti, pubblicati da OTMA 2 A.U.P.I di Milano, e da ALETTI nella raccolta poetica: “Verrà il mattino e avrà il tuo verso” con prefazione di Mirella Nava, edizioni A.P.E di Terni. Le sue poesie si trovano anche nelle raccolte poetiche: Inno all’infinito, Inno alla morte, Inno all’amore, pubblicate da Bertoni Editore con il quale collabora ad una enciclopedia in uscita: “Terre di luce”. Sempre la stessa casa editrice ha pubblicato nel 2018 la sua prima raccolta poetica: Volgit al sole. È una Maestra d’arte, che ha pienamente sviluppato la sua manualità e la conoscenza dei colori, oltre che negli anni di studio, nella sua lunga esperienza di lavoro come decoratrice della ceramica a Gubbio. Nel contatto con la sua città ha trovato la sua espressione pittorica, sempre intimamente fusa e aleggiante di poesia. Dopo la scuola d’arte ha svolto un corso accademico di giornalismo, dove ha consolidato la sua cultura. Ha iniziato ad esporre nel 2010 nelle mostre collettive. Questo anno 2021 si è piazzata al terzo posto con l’opera “Parigi blue night” nel Premio Artistico Fresagrandinaria a Teramo su oltre settanta opere. Il suo lavoro di poesia e pittura proseguono in una sincronia che sono propri di una grande passione, dovuta ad un dono artistico che le è riconosciuto. Il 28 novembre 2021 ha partecipato al Premio letterario Internazionale: Agenda dei Poeti, Trofeo città di Milano, presso il Circolo letterario A. Volta, manifestazione promossa da Otma 2 aggiudicandosi il Primo premio con la poesia: “Dietro il burqa” dedicato alle donne afgane e a tutte quelle che lottano per una pari dignità.

ANNAMARIA GAGLIARDI

Annamaria Gagliardi, compiuti gli studi artistici, maturità ed accademia di belle arti, svolge da anni un’attività di RICERCA nell’ambito della figurazione plastica e pittorica. Studiando e rielaborando “STRUTTURE E FORME NATURALI”, ella sviluppa un linguaggio originale e poetico. Per la Gagliardi la natura è un’entità viva da accogliere e preservare con rispetto. Ella vive di questa bellezza e a sua volta diventa costruttrice di forme e di colori, recuperando la sua vitalità e trasformandola con intuito fantastico. Ricostruendo il nesso profondo tra la vita e le forme che da essa scaturiscono, nella totalità degli elementi e nelle loro relazioni (terra – acqua, acqua – aria, acqua – luce), la Gagliardi vuole evidenziare la “VOCE DELLA SAPIENZA COSTRUTTRICE DI TUTTE LE COSE”, riconducendo il dialogo tra l’uomo e la natura sul piano di una serena e dinamica armonia. L’attività artistica è

concepita dalla Gagliardi come impegno attivo nella realtà: un segno, un gesto comunicativo che incide lasciando un contributo formativo, come testimonia il suo lavoro in difesa della donna.

CESARE GARUTI

Cesare Garuti si racconta così: La grande passione mi ha portato, nei ritagli di tempo dal mio lavoro di programmatore, a dipingere producendo un'enorme quantità di tempere e di disegni. Paesaggi, nature morte e fumetti sono stati il tema principale della mia produzione. Dopo aver scoperto le possibilità grafiche che il computer offre, ho abbandonato la matita ed i pennelli e mi sono buttato a capofitto nella nuova direzione. Ho approfondito la conoscenza di programmi di computer grafica, conseguendo anche l'attestato di web designer. Da allora ho trasportato su cd centinaia delle immagini da me create. Una decina di questi lavori è stata presentata al pubblico presso il salone dell'Anagrafe del Comune di Milano sotto il titolo "Dalla matita al mouse: esperimenti di grafica con il computer", nella mia prima mostra personale. Da pensionato ho coronato il sogno di una vita: dedicarmi tutto alla pittura. Da allora ho partecipato a diverse mostre collettive e concorsi, ottenendo anche qualche segnalazione e vivo praticamente in simbiosi con il mio computer...

CRISTINA GENTILE

Cristina Gentile si racconta: A volte le strade più complicate sono le più facili da percorrere e Cristina Gentile (TimesCG) ha compreso che l'Arte è la via più semplice per arrivare alla verità denudando noi stessi da quel gravame di apparenze convenzionali, false ed artefatte, stereotipo di un mondo che ha sempre voluto apparire più che essere. L'uomo è un processo dialettico, una antitesi tra bene e male, tra buono e cattivo, tra istinto e ragione, tra amore e odio, tra luce ed ombra e solo accettando questo e mostrando il nostro lato oscuro potremo arrivare a percepirllo ed essere noi stessi. La nostra autrice, superando le barriere di una pittura convenzionale e muta, vuole, attraverso questa, mostrare la parte più nascosta, impenetrabile, inconscia ma vera della nostra anima. Sigmund Freud ha affermato che le emozioni inespresse non muoiono mai, sono sepolte vive ma qualora si manifestino lo fanno nel modo peggiore ed è ciò che Times CG crede, tanto da offrire un vero saggio con le sue opere. Qualcuno le ha chiamate brutture, maschere, distorti ma non sono altro che lo specchio della nostra natura più oscura e impenetrabile fatta di istinti, rabbia, desiderio, possesso quasi un Dottor Jekyll e Mister Hyde ovvero una metafora del comportamento ambivalente dell'uomo e di una mente divisa tra l'Io e i suoi impulsi irrazionali.

ANALISA GHELLER

Annalisa Gheller si racconta: Sono un'artista originaria di Venezia - dove ho frequentato per circa dieci anni la Scuola Internazionale di Grafica seguendo corsi di acquarello, xilografia, tecniche di incisione, grafica moderna. Attualmente vivo a Grizzana Morandi (in Emilia Romagna) dove ho un piccolo laboratorio di stampa. Eseguo incisioni su cartone, legno, plexiglas, linoleum, non uso acidi. Mi piace moltissimo sperimentare, pertanto faccio quadri con carta di riso su tela, ho seguito dei corsi di ceramica raku, scolpisco il legno, ho frequentato un corso di scultura su pietra. Ho partecipato a molte mostre e concorsi con premi ed apprezzamenti vari. La mia casa è sempre aperta per visite ed eventuali laboratori. Dicono di lei: Annalisa Gheller mostra paesaggi e colori in cui predominano le trasparenze. Si esprime attraverso la pittura ad olio, il collage su tela e l'opera grafica. È un'artista plastica che parte dal discorso della materia in pittura, si interessa della densità per poi fluire, diventare evanescente con il collage, costituito da frammenti di carta colorata su tela. Capta un mondo di insinuazioni e geometrie, nelle quali sono presenti icone e figure, oltre ad elementi naturali, frammenti di realtà, avvolti da un tutto marcato dalla dinamica strutturale. È concreta ma nello stesso tempo saggia la struttura delle cose, sagomando frammenti della stessa.

SERGIO GIANNINI

Sergio Giannini Sergio Giannini è nato a Pistoia nel 1954. Si è diplomato presso l'Istituto Tecnico Industriale della città, poi iscritto alla facoltà di architettura di Firenze frequentandola brevemente. Svolge attività di agente di commercio coltivando però da sempre la passione dell'arte. Ha dipinto sino dai tempi dell'adolescenza gestendo il suo "mondo" di immaginazioni fantastiche, cercando di trovare espressioni nuove da riversare nei suoi lavori. Ha frequentato la scuola di Paolo Tesi, ha esposto in varie mostre collettive, come la biennale di Pistoia e personali presso la Biblioteca San Giorgio di Pistoia. Vive e lavora nella sua casa studio

NADA GRAFFIGNA

Nada Graffigna, scenografa, artista di teatro danza, le piace manipolare la materia, e modificare i materiali di interazione, essere imprevedibile...muta come ciò che vuole rappresentare e non vuole essere catalogata in un unico linguaggio stilistico, per lei l'Arte è un modo di essere e vivere nel quotidiano e catturare attimi. Crea scenografie cinematografiche e teatrali: firma il cortometraggio "Tuffi" di Eric Alexander (2005); "Victims" di Anne Ritta Ciccone (affiancando lo scenografo Maurizio Sabatini). Mette in scena diversi allestimenti e progetti di teatro ragazzi , musical con compagnie nazionali (2005 ad oggi). Ama il fatto che le sue esperienze siano sfociate in un percorso in cui l'espressione artistica diviene benessere, linguaggio universale e terapia, lavora in ambito clinico con Arte e Danzamovimentoterapia con pazienti Alzheimer, demenze psichiatriche e fragilità. Promuove progetti interculturali rivolti a bimbi e sostiene progetti di riqualificazione urbana tra cui "Coloratissima", Ge Sampiaredarena, 2019. Ha esposto ad Arte Genova 2019; Genova Art Expo 2020, "Artisti In contemporanea", Palazzo Bargello, Gubbio; al "Primo Premio dei

Normanni” Palazzo dei Normanni, Monreale ,2020; alla Maccagnani di Lecce, e a diverse esposizioni nel territorio ligure. Partecipato alla mostra virtuale:“Open mind, open space”, la Medusa, 2021; e “Revolution”a Terni. Si sta aprendo al mercato internazionale, ottiene una menzione di merito “Premio BAC” 2020;ha rappresentato il patrimonio artistico contemporaneo Emirates Art Connection negli Emirati Arabi Uniti,Al Fahidi Historical Neighborhood, Villa 17 | Akaas ,Visual Artists Group Dubai Art Hub Al Khateem - 13 / 17 ottobre 2020 Abu Dhabi - Emirati Arabi Uniti. Nel 2021 ha esposto in digitale alla Galleria Pinter di Budapest; battuto all'asta Terra Mater con Art code in Ars value, video esposto a Innsbruck 2021.

CARLO IACOMUCCI

Carlo Iacomucci, artista tra i più rappresentativi delle Marche, maceratese d'adozione, è nato ad Urbino nel 1949, dove ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte, meglio noto come Scuola del Libro. Una Scuola di grande tradizione e prestigio, che porta avanti, in modo personalizzato, da tantissimi anni. Il maestro Carlo Iacomucci, illustre incisore e pittore, è uno degli otto “Marchigiani dell'anno” 2014 e nel corso della sua lunga e prestigiosa carriera ha ottenuto tantissimi riconoscimenti nazionali, internazionali, fra i quali: nel 2011 gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere, nel 2017 quella di Ufficiale e nel 2021 quella di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana con decreto del Presidente della Repubblica per motivi artistici e culturali. Nel 1999 è uno dei fondatori assieme a don Ezio Feduzi della Galleria d'Arte Contemporanea della Fondazione “Il Pellicano” dei Trasanni di Urbino. Professore di discipline pittoriche e di Educazione delle Arti Visive dal 1973 al 2008 all'Accademia di Belle Arte di Lecce poi al Liceo Artistico di Varese e di Macerata. Ha partecipato a tante mostre importanti, da ricordare: la 54^Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia- Padiglione Italia per Regioni, a cura di Vittorio Sgarbi e alla Biennale Arte Contemporanea “Premio Marche 2018”, Forte Malatesta di Ascoli Piceno. Nel febbraio 2020 riceve il Premio Pegaso come miglior disegno al concorso Pegaso promosso dall'Istituto Superiore della Sanita. 2021 mostra personale “The Resilience Of Art - Il viaggio di Carlo Iacomucci fra pittura e incisione” a cura di Gabriele Bevilacqua e ODG , Sale Museali di Palazzo Bisaccioni , Jesi.

GIOVANNI INGRASSIA

Giovanni Ingrassia è nato, vive e lavora a Roma. Ha al suo attivo moltissime mostre e la partecipazione a numerosi concorsi fotografici. Nel mese di maggio 2009 è stato insignito da parte della FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) dell'onorificenza BFI - Benemerito della Fotografia Italiana. E' tra gli artisti dell'Archivio dell'Arte Contemporanea Italiana (Anna Maria Gentile Edizioni) con il codice archiviazione 1223/56. Alcune sue opere sono in permanenza presso la "3D-RAM Gallery" di Lecce. E' docente di Corsi di Fotografia Digitale e Photoshop. Fa parte del gruppo di artisti "ProfessionalArt - Gruppo Artistico Professionale" (già "Contenitore di emozioni") ed è stato membro dello storico gruppo della "Galleria

Pentart" di Roma e socio dell'Associazione ABC art (Roma). Inoltre, con lo pseudonimo di Ninnò Ingrassiade, ha fatto parte de "La Piccola Accademia di Lagado", gruppo di artisti sperimentalisti. E' inoltre curatore della pubblicazione d'arte online "SIZEOFWONDERFUL - Dimensione del meraviglioso".

RUGGERO MARRANI

Ruggero Marrani Ruggero Marrani è nato nel 1941, vive e lavora a Barasso (VA). È nipote dell'architetto liberty Giuseppe Marrani con il quale ha appreso le prime nozioni artistiche. Si è laureato all'Accademia di Belle Arti "P. Vannucci" di Perugia, negli anni '60. Durante gli studi accademici è stato allievo del pittore Futurista Gerardo Dottori, lavorando con il Maestro, fino al 1968, anno in cui si è trasferito in Lombardia per iniziare il percorso di docente e contemporaneamente proseguire l'attività artistica, prevalentemente pittorica. Negli anni '70, parallelamente alla pittura, ha iniziato l'esperienza della manipolazione della creta, creando "Sculture-oggetto". Dieci anni dopo, ha abbandonato definitivamente la pittura a favore della scultura, utilizzando però sempre le conoscenze acquisite del colore. Questa nuova ricerca ha seguito tre percorsi distinti, tenendo però sempre come filo conduttore l'analisi del territorio. Il primo, più coinvolgente, è stato quello "Aeroscultura" collegandolo alla esperienza Futurista dell'Aeropittura, realizzata nel periodo di collaborazione con Gerardo Dottori. La successiva, si è focalizzata verso un lavoro impostato sul rapporto osservatore-opera d'arte. Nasce così lo studio denominato "Scultura interattiva".

LUIGI MARTINA

Luigi Martina nato a Firenze 1953. Attualmente svolge l'attività artistica nel suo studio di Pistoia. Sin da giovane dimostra le sue doti e la passione nel campo del disegno e della pittura e la sua attività artistica inizia partecipando a mostre e stage estemporanei. La sua formazione artistica inizia dal figurativo e come paesaggista per poi orientarsi verso il surrealismo. Iscritto come membro all'associazione artistica "Il Machiavello" di Firenze anni 70. Frequenta l'accademia d'arte partecipando a corsi di studio della figura e dell'anatomia. Successivamente, all'Accademia L. Cappiello di Firenze, consegne nel 1977 il diploma di grafico e designer. Nella sua ricerca di nuove tecniche si perfeziona nell'uso della tecnica con aerografo e partecipa a corsi e stage con maestri internazionali. Le sue opere artistiche si qualificano inoltre nella realizzazione di "trompe l'oeil" su paretii, su tela e decorazioni di interni, senza tralasciare la pittura a olio o acrilica su tela. Partecipa a varie mostre di pittura conseguendo premi e riconoscimenti nazionali e internazionali.

LEONELLA MASELLA

Leonella Masella, nata a Taranto, trascorre l'infanzia e l'adolescenza fra l'Italia e varie località estere in Europa, Asia ed Estremo Oriente. Si laurea in Scienze Politiche e lavora per le Nazioni Unite in paesi difficili come Mozambico, Sudan, Cambogia, Angola. Dal 1989 al 2000 segue corsi di tecniche di incisione e stampa, di

pittura e disegno in Italia. Dal 1991 al 1995 vive e lavora in Namibia, dove frequenta corsi di disegno, pittura e stampa e consegue l'Intermediate Degree Certificate in Visual Art, University of South Africa (UNISA), Pretoria. Nel 2003 vince il Premio della Critica al Concorso Internazionale ESPOARTE e nel 2014 Premio della Critica, Biennale d'Arte Contemporanea Anagni- Frosinone.

MARIELLA MAZZOLA

Marella Mazzola si racconta così: Nasco a Saronno (Va) il 5 aprile del 1977. Abito a Bovisio Masciago (mb). Fin da piccola mi attiravano i pastelli ed i cartoni animati, libri di fumetti sentivo che anch'io un giorno avrei creato qualcosa di bello e per me era naturale riempire di colore tutto ciò che mi circondava. Stimavo mio padre, artigiano, che da un suo disegno costruiva un mobile ed io estasiata lo ammiravo e avrei voluto imitarlo, ma ero una femmina. Così stavo per ore da sola nella mia camera a giocare, creare vestiti per bambole e inventarmi storie. Il mondo degli adulti non faceva per me, li guardavo e mi sembravano stupidi, tutti presi nei loro problemi quando nel mio mondo fatto di magia e mistero splendeva sempre il sole. Da adolescente, la mia ribellione e il mio amore per l'arte si esprimevano attraverso il mio modo di vestire e truccarmi. Appena potevo andavo spesso andavo al Fiorucci Store in San Babila a Milano e amavo ballare nelle discoteche. Mi sentivo a mio agio in quell'ambiente così surreale, coloratissimo e allegro, mentre nella realtà quotidiana e scolastica ero spesso scontenta e mi sentivo come se mi mancasse sempre qualcosa e come se le mie idee non venissero comprese.

MATTEO MILLI

Matteo Milli è nato a Cagli il 27/07/1991 e risiede ad Apecchio. Ha frequentato l'ITCG Ippolito Salviani di Città di Castello (diplomato geometra nel 2010). Pittore Autodidatta e Caravaggesco. La sua pittura è ispirata dalla passione per il Mito e la Storia, in particolare per l'antichità classica, prevalentemente romana, il Giappone dei Samurai e per il Rinascimento. L'artista esplora dapprima il campo del fumetto, per poi realizzare la gran parte delle sue opere pittoriche a china, acquerello o acrilico, traendo influssi dai Grandi Maestri del Rinascimento, Manierismo e Barocco, affascinato soprattutto dalla lezione di Michelangelo Merisi "Il Caravaggio" (1571-1610), con le ombre taglienti e i forti contrasti di luce. Il tutto è unito in due dipinti, incentrati sulla figura di Federico da Montefeltro: "Fe Dark" (collezione dello Storico e Critico d'Arte prof. Giorgio Gregorio Grasso) e "Il Ritorno del Duca" (nella collezione della Storico e Critico d'Arte prof. Vittorio Sgarbi). Alcune sue creazioni sono state pubblicate nella rivista "Arte e Artisti Contemporanei" n. 78 della Casa Editrice "Pagine". Ha partecipato a mostre collettive a Firenze e Roma ("Art Gallery Rome") e alle edizioni 2019 e 2020 della 15° Mostra mercato d'Arte moderna e contemporanea Genova" nello stand di Artexpò Gallery. Altri Dipinti sono stati esposti, insieme a quelli dell'artista Marco Balucani ad Apecchio (Palazzo Ubaldini) nella collettiva "Contatti dell'Appennino".

NADZEYA NAUROTSKAYA

Nadzeya Naurotskaya è nato in Bielorussia e dal 2017 vive a Pisa (Italia). È stata l'arte terapia che ha portato alla pittura e alla fotografia. Ha studiato disegno all'Accademia d'arte di Pisa (classe del professor Bruno Pollacci). Dipinti tradizionali su tela e i disegni grafici furono presto integrati da lavori su vetrare. I suoi dipinti sono come ingressi a mondi paralleli. Sono per chi sa: il il mondo non basta. Ci sono altri spazi in cui viviamo adesso. Dove viviamo a vita diversa. E possiamo trasferirci tra questi mondi. Per che cosa? Per avere altro esperienza di noi stessi, per aprire la mente, per espandere la coscienza. Tutto parte dall'acrilico un giorno, poi - l'olio, un po' dopo arriva alle tele a olio con vetro incorporato. Pennellate vitali e colori audaci creano immagini memorabili. Sembrano essere sia familiare che inesplorato, vivido e intimo, qualcosa che ti identifichi facilmente ma rimane misterioso. I dipinti a doppia faccia di Nadzeya incarnano il concetto di doppia realtà nel modo migliore. Anche se è difficile per uno immaginare qualcosa dietro questo mondo materialista, basta prendere un guarda questi piccoli pezzi di vetro colorato.

EMANUELE PANTALEONI

Emanuele Pantaleoni si racconta con questo testo: Ci sono persone che quando le incontri la prima volta non le scordi più. Potrebbe essere il titolo di una canzone pop, un tormentone estivo di quelli che balzano in cima alle classifiche e ci rimangono per settimane, invece no. Questo è ciò che penso dell'artista novellarese Emanuele Pantaleoni, "Agu" per tutti, di cui avrete già sentito parlare. Ho conosciuto Agu alcuni anni fa grazie ad amici in comune, non sapevo nulla di lui e qualche tempo dopo ci siamo ritrovati quasi per caso nel Circolo Culturale "Il Contemporaneo". Da quel momento ho avuto l'opportunità di conoscere sia Emanuele l'uomo di cui si è già ampiamente parlato anche attraverso le pagine de "Il Portico", ma anche Emanuele l'artista, ed è soprattutto di quest'ultimo che voglio parlare. La sua crescita artistica negli anni è stata notevole, come lo è stata la sua tecnica anche ad un occhio non esperto. Non si è mai fermato e anno dopo anno ha inserito nuove tecniche e nuove idee nel suo bagaglio artistico. A luglio 2020 un ulteriore passo avanti per Emanuele: riceve un prestigioso invito dalla Galleria D'Arte Merlino, a Firenze. Il progetto espositivo ha il nome di "Art Showroom" e ne fanno parte alcuni artisti emergenti provenienti da tutta Italia e non solo. Parallelamente a questo Emanuele segue diversi progetti e concorsi continuando ad affinare sempre di più la sua tecnica. Attraverso le sue opere riesce a farci viaggiare da una parte all'altra del mondo, ci fa rivivere scene di vita quotidiana, sottolinea la bellezza della natura e per tutto questo gliene saremo sempre grati.

MARINA PARENTELA

Marina Parentela nata a Roma, lavora presso il suo studio a Camporeggiano (Gubbio). Realizza le sue grandi opere, presso il laboratori di Carrara. Ha studiato l'Accademia di Belle Arti di Roma come allieva dello scultore Pericle Fazzini frequentando il corso di incisione del Prof. Bianchi Barrivera. Docente di discipline plastiche, ha insegnato presso i Licei Artistici Statali di Roma. Oltre alla scultura e alla pittura, non ha mai abbandonato la -"Tecnica Incisoria "- realizzando lavori di

grafica, direttamente stampata a mano. Ha vinto selezioni di -“Opere d’Arte nelle Opere Pubbliche”- Realizzando e collocando le sue sculture in varie regioni d’Italia. Le sue opere sono collocate presso spazi pubblici e privati. Per lei anche scrivere è stato un’intercalare costante nella sua vita d’Artista ma è solo da poco tempo che, rende pubbliche, le sue composizioni letterarie. Hanno scritto su di lei vari critici d’Arte come: Prof. E.Crispoldi, N.Agostini, E.Mercuri,V.Saviantoni, A.V.Laghi, C Marcantonio, C. Mattacchini, F. Rolla, Giorgio Di Genova, Enzo Le Pera, Maurizio Vitiello, Vittorio Sgarbi

FABIANO PATERLINI

Fabiano Paterlini, nasce a Bagnolo Mella nel 1952, dove vive ed elabora le sue passioni artistiche. I primi lavori, in bianco e nero, ricalcano le orme del padre, ma ben presto il colore prende di necessità i suoi disegni. La prima personale risale al 1973 a Brescia. Fino agli anni 2000 numerose sono le collettive ed i concorsi nazionali a cui partecipa incontrando parere favorevole della critica. Dal 2004 con la fondazione del GABM (Gruppo Artisti Bagnolo Mella, di cui ne diventa il presidente) inizia una nuova storia artistica stimolata da mostre a tema e l’approccio alla scultura. La linea surrealista, linea predominante, si sviluppa in modo esponenziale fino ad approdare nel 2009 ad un progetto artistico “la luce” presentato nella personale “Dal Disegno alla Luce” col padre. Nel 2010 primo classificato nella sezione pittura al Premio Nocivelli (Verolanuova, BS), arte moderna /contemporanea (Verolanuova, BS) e nel 2011 c’è la menzione speciale. Il 2012 è ricco di ricerca con uso massiccio di supporti in carta e cartone con lacche e strappi e avvio di nuovi progetti: l’evoluzione delle curve (le forme nascono solo dalla tangenza di curve) e la valorizzazione e uso dei soli colori primari. L’uso del monocromo e la continua variazione di forme e luce generano sensazioni ed emozioni molto appaganti. Nel contempo nascono e si sviluppano le sculture polimateriche, ferro legno vetro e alluminio. Oltre alle sculture “progettate”, sviluppa sculture con manufatti di recupero per “ridare vita”. In collaborazione con GABM, Apice, Bresciarte, Arteviva, Slow-Art, CFP istituto scolastico, Capirola in Arte Istituto scolastico superiore e altre associazioni bresciane e nazionali, alimenta l’attività artistica con mostre collettive e a tema.

IRENE PAZZAGLIA

Irene Pazzaglia si racconta così: e sono nata a Roma il 28 agosto 1976. Amo la pittura e l’arte in generale sin da quando ero bambina. I miei dipinti, realizzati prevalentemente con la tecnica ad acrilico, sono contraddistinti da un cromatismo vivace e spiccate anche se spesso trattano temi malinconici ed esistenziali. Amo dipingere personaggi in maschera, che alludono alla difficoltà di venire compresi e di essere se stessi. Il dipinto che presento si intitola “Il valzer dell’addio”, è un acrilico su tela 70x 50 cm. Ho voluto raffigurare il commosso e straziante addio tra due persone che si amano ma che sono costrette a lasciarsi, Nonostante la tristezza della tematica, le due maschere, che devono celare al mondo i loro veri sentimenti, sono vestite con colori sgargianti tipiche del periodo carnevalesco.

ADRIANA PIGNATARO

Adriana Pignataro, diplomata presso la Scuola di Arti Ornamentali S.Giacomo di Roma, ha studiato alla Scuola Libera del Nudo presso l'Accademia d'arte di Roma, laureata in Giurisprudenza, come artista ha ricevuto premi ed ha tenuto corsi di acquarello predisposti e sponsorizzati dal Municipio XVI di Roma .Ha svolto interventi didattici presso l'Accademia di Belle Arti di Roma a spiegazione delle sue opere su invito della prof. Righini di Pontremoli, nonché ad Orvieto presso la Scuola Superiore d'Arte. E' stata seguita dal critico Prof. Giorgio Di Genova che fin dagli anni novanta l'ha presentata con testi critici nelle sue mostre personali. E' catalogata con testo critico nella Storia dell'Arte Italiana del 900 (Ed. Bora Bologna 2008); hanno altresì presentato le sue mostre i critici Patrizia Ferri, Mario Di Candia Giorgio Bonomi Claudio Strinati Bruno Aller con specifici testi critici. Si e' occupata di arte del riciclo fin dagli anni novanta. Si e' sempre interessata di fare arte usando i più svariati materiali (carta, ferro, legno, alluminio ,cartoni, plastica...). Ha esposto in Italia e all'estero. Sue opere si trovano al Museo di Arte Contemporanea di Termoli, al Museo di Arte Contemporanea e della Informazione di Senigallia, nonché presso la Provincia di Ancona e di Terni, presso la Scuola Superiore di Arte di Orvieto. E'inserita con foto e critica nel Catalogo Mondadori CAM55 e CAM 56 con presentazione del critico Andrea Barretta di Brescia facente parte del comitato critico di consulenza.

RAF

RAF Raffaele Dragani, e' un artista a divulgazione internazionale che opera sin dagli anni sessanta: sue opere sono correntemente esitate in aste internazionali. Erminia Turilli, curatrice della recente personale BORDER ABSTRACTION. "Lontano dalle gallerie e dai clamori del mondo artistico, dipinge sin dagli anni Sessanta quasi esclusivamente con motivazione legata alla passione, vero motore del suo lavoro artistico. Raf approda progressivamente all'Astrattismo storico seguendo le due principali declinazioni: Astrattismo lirico con ascendenza espressionista, relativo alle opere di Franz Mark come risulta evidente nei quadri Splach, Giallo e Lightnings in the night ; oltreché visibile risulta l'influenza di Paul Klee in Ombre dinamiche, Numbers, Veloce, mentre è presente l'influsso di Piet Mondrian del razionalismo astratto in Lines, Palisade, Abissi, Hypersonicobject.. ... omissis. Il colore dà energia elettrica, irradia la superficie, inonda di luce, accende la tela, mentre le forme imprimono velocità, scatto, quasi una via di fuga dall'angoscia e necessità esistenziali. Altre opere al contrario sono pervase da una gioia irrefrenabile che va di pari passo con il suo instancabile desiderio di comunicare emozioni e sentimenti, di sperimentare nuove frontiere creative, di cimentarsi continuamente in avventure artistiche per destrutturare e ricomporre in altre forme il suo profilo.

PINO RANDO

Pino Rando, nato a Savona nel Giugno del 1942, risiede a Genova, negli anni '60 apprende la tecnica ceramica a bottega in un laboratorio a Santa Margherita Ligure. Nel '65 si trasferisce Genova dove frequenta l'Accademia Ligustica, segue i corsi di disegno con G.Zanoletti, pittura con R.Borella, calcografia F.Leidi e storia dell'Arte. Nel '74 in Svezia partecipa ad uno stage di incisione presso la Lunnevads Folkhögskola dove insegna Leidi che è trasferito da Genova. Nel '79 in quella città allestisce una mostra personale. presso la Galleria Källsprång. A Genova ha tenuto corsi di formazione per il restauro e la conservazione nel '90 presso l'Istituto Santi e dal '91 al '93, presso l'istituto di Ricerche Culturali Internazionali. Negli anni dal '97 al 2000, ha svolto lezioni teorico-pratiche di restauro nei corsi per Tecnici della Conservazione e Restauro presso il Centro CESMA per la Ceramica di Castellamonte (TO), organizzati dalla Regione Piemonte. Nel 1993 allestisce per la prima volta la mostra con sculture in terracotta con fusioni di piombo "Frammenti", alle Cisterne di S. Maria Di Castello a Genova, presentata dal Prof. F. Sborgi e con patrocinio della Soprintendenza Archeologica, Dott.sa M. Marini.Calvani. Dal '65 partecipa a mostre collettive e allestisce personali, in Italia e all'estero.

SERGIO RAPETTI

Sergio Rapetti si racconta: nato nel 1944 ad Acqui Terme (AL). Ho superato i 55 anni di lavoro come dipendente e da Artista in attività artistica specifica di pittore olio su tela e scultore; mi trovo tra i circa 5.500 artisti italiani pittori, scultori o in entrambe le discipline nati dall'inizio del 1900 ad oggi. Sono sempre stato appassionato di disegno, negli anni sessanta ho frequentato anche una scuola di disegnatore. Autodidatta. Ho iniziato i miei lavori artistici di pittura ad olio su tela nel 1984. Le mie opere spaziano principalmente tra il figurativo e l'astratto impressionistico. Dagli anni novanta mi dedico anche alla scultura su legno, i miei attrezzi sono sgorbie e martello, inoltre scrivo poesie. Desidero ricordare che ogni opera di scultura è scolpita su un unico pezzo di legno e può anche essere richiesta singolarmente in bronzo o in marmo e nella misura desiderata; ricordo anche che tutti i miei dipinti siano essi con pittura spessa o meno, sono eseguiti esclusivamente su tela con pittura ad olio senza aggiunta di altre sostanze e con la stessa pittura sono sempre firmati con la data dell'anno nell'angolo inferiore destro. Alcune opere di dipinti, di sculture e di poesie hanno un grande significato filosofico. Ho partecipato a molteplici mostre.

FABIO RECCHIA

Fabio Recchia – Levico Terme-TN – 1953. Poeta e pittore. Ha all'attivo numerose mostre e pubblicazioni : ha esposto a Trento; Sala Mostre ad Hausham in Baviera; Varaccio Art Genova; Padova Maison d'Art; Galleria Dantebus Roma; Palazzo Ferajoli Roma; Artexpò Gallery: BIANCOSCURO Art Contest; Margutta Trenta pittori; Premio Belle Art Hotel Piram Roma; Milano Art Gallery; Montecarlo Principato di Monaco; Catalogo Arte in quarantena; BiancoscuoroArtContest 2020; Pro Biennale 2022 Venezia; La Chimera Lecce Premio Parigi 2021. Ha pubblicato numerosi libri di poesie e monografie a con. Miano ed. Milano, Ma.Gi. Patti - Messina; Dantebus , Pagine Ed. e molti altri in privato.

VINCENZO RUGGIERI

Vincenzo Ruggieri, nato a Nociglia nel 1937 da famiglia contadina, si è dimostrato sin da piccolo interessato alle arti figurative e pittoriche. Grazie alla sua passione e alla sua dedizione nel creare immagini su pareti, legno o quant'altro ha imparato presto e da autodidatta le tecniche necessarie alla realizzazione di vere e proprie opere d'arte, apprezzate dalla gente del luogo. Artigiano di professione parte in Svizzera, dove ha conosciuto vari artisti e nel 1963 ha cominciato a formare una raccolta privata di quadri, utilizzando l'acquerello e la tempera. Dopo trent'anni e precisamente nel 1993 decide di rendere pubbliche le sue opere pittoriche tramite esposizioni prima nel paese natale e poi in vari posti del Salento, In quel periodo si è specializzato nell'utilizzo degli smalti su legno e su tela, trattando rappresentazioni realistiche di panorami naif. Nel 1994 inizia ad esporre dei mosaici fatti con materiali diversi da quelli tradizionali e da qui nasce il suo "Mosaico Moderno" che lascia stupefatti critici ed esperti del settore dell'arte. Questa nuova tecnica creativa si basa non più sull'accostamento di tessere classiche pluricromate, di forma geometrica regolare, ma sull'applicazione di pietre informi di granito di fiume dai colori rustici e naturali, disponibili in una dozzina di tonalità differenti, con la difficoltà a reperire le rare cromature azzurre, rosse, verdi e giallo vive. Quindi la maestria di Ruggieri sta nell'adattare i pochi colori presenti e nel lavorare le varie dimensioni della pietra, la quale, in alcuni casi, deve essere sminuzzata fino a renderla sabbia. L'arte musiva di Vincenzo Ruggieri, autodidatta ma talentuoso creatore di emozioni e di immagini di forte pregnanza espressiva, suscita, ovunque esponga, interesse e curiosità.

RENATO SARTORETTO

Renato Sartoretto nasce a Treviso nel 1940. Verso la fine degli anni '50 entra a far parte della vita artistica cittadina. Nel 1962, durante il servizio militare, espone, in occasione della festa dell'Arma dell'Artiglieria a Palazzo Sforzesco a Milano, una serie di pannelli raffiguranti scene storiche dell'artiglieria a cavallo. Nel 1964 la prima mostra personale nella città di Castelfranco Veneto. Da questo momento la sua vita artistica è molto attiva. Partecipa a numerose mostre collettive e personali in Italia e all'estero, espone a Cadice e Barcellona (Spagna), Memphis, New York, Duisburg (Germania), West Port (Connecticut), Parigi, Yerevan (Armenia) e varie volte a Toronto (Canada). Dal 2013 al 2020 espone a Parigi al Grand Palais in occasione della rassegna internazionale "Comparaisons". Nel 2017 varie mostre personali a Montecatini, Galleria Florio, a Spinea, Galleria del Barone Rosso, presso l'Auditorium di Spresiano e Funzione Arte a Treviso. Nel 2018 collettive a Barcellona (Galleria BCN Art Gallery), a Salerno (Nowart), a Bergamo (Galleria Ducale) e personale a Vicenza. Nel 2021 partecipa al Concorso Mostra di Arte Contemporanea Open Mind a Gubbio, alla collettiva Les Papillons a Carpentras (Francia) dove ha ricevuto una segnalazione di merito, e infine all'Italian Art Festival a Selvino (Bg) dove ha ricevuto l'ottavo premio. Tra i premi più importanti: la Grolla d'Oro nel 1993, la Bella Trevigiana nel 1997, il premio "Lavoro in libertà" a Bassano del Grappa nel 2004

ENRICO SERRAGLINI

Enrico Serraglini, nato a Pisa, frequenta l'Accademia di Belle Arti a Firenze e poi a Roma dove si diploma e lavora come scenografo per cinema, teatro e pubblicità. Rientra a Pisa nel 1973 e svolge la professione di interior designer, coltivando la grafica ,il teatro, il cinema ,l'arte. Dal 1960 partecipa a concorsi e rassegne e, a partire dalla grafica figurativa e continua a sperimentare. Dal 2014 coordina un gruppo di liberi artisti professionisti, la " Compagnia Pisana degli Artisti dell'Arno" presente a manifestazioni locali e nazionali. Enrico Serraglini è artista poliedrico, curioso, entusiasta, sperimentatore. L' insieme delle sue opere è un crogiolo di esperienze varie e diverse per temi, suggestioni, scelte stilistiche e tecniche, collocazioni e destinazioni ... Non così diverse da non potersi riconoscere lo stile che le lega, fili intrecciati che percorrono la sua produzione, emersi o sottotraccia ma sempre presenti. Prima di tutto, una sperimentata armonia compositiva e una grafica sapiente e minuziosa, china e pennino, che ha le sue radici nella scuola del neorealismo di Vespiagnani, e che, nell'ultima produzione, si ispessisce e si coniuga con un 'graffiato' più aggressivo. In secondo luogo un elemento concettuale: le sue realizzazioni hanno sempre un legame forte con la vita vissuta, con l'esperienza e/o il percorso mentale individuale.

BARBARA SORRENTINO BaSo

Barbara Sorrentino – in arte BaSo – nasce nel 1969 a Roma dove vive e lavora. Autodidatta, comincia l'attività artistica nel 1978 attraverso una costante e consistente realizzazione di miniature rappresentanti immagini fumettistiche dipinte su vetro e compensato con l'ausilio delle tempere. I supporti utilizzati si sono diversificati negli anni (compensato, vetro, cartone telato, tela ecc..) così come le tecniche (tempera, carboncino, acquerello, graffito su cartone, olio). Specializzata poi nella tecnica della pittura ad olio, espone in numerose mostre a partire dal 1993. Successivamente, prediligendo i grandi formati, prosegue la pittura ad olio attraverso la sovrapposizione di leggere e progressive stesure di olio magro su tele non trattate, dando vita a nudi sensuali che, coperti da immaginarie velature, offrono l'occasione per accostamenti cromatici tali da determinare l'esaltazione dei colori utilizzati e suscitare vibranti percezioni sensoriali. Nel 2003 si introduce nell'affascinante arte della scultura, già tentata in passato con das e terracotta,attraverso l'uso di impasti bicomposti (malta cementizia e colla vinilica)su strutture metalliche che garantiscono consistenza e durevolezza alle opere realizzate fino al 2016.

GIOVANNI TERESI

Giovanni Teresi (03/11/1951, Marsala) è artista, poeta e scrittore contemporaneo. Cultore sin da giovane dell'arte in tutti i suoi aspetti. Alcune sue opere sono state edite in riviste nazionali e internazionali. Quanto artista, ha partecipato a diverse Mostre collettive, alla Biennale di Atene nel 2019 ed è stato inserito nell'Atlante d'Arte Contemporanea De Agostini 2021 con il suo atelier. È socio onorario dell'Ottagono Letterario di Palermo. Il Presidente della Repubblica Sergio

Mattarella, sentito il parere del Presidente del Consiglio dei Ministri, con D.P.R. 27 Dicembre 2020, ha insignito del titolo onorifico Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana il Prof. Giovanni Teresi per la sua attività artistico-letteraria e come docente volontario presso l'Università della terza età (AUSER) di Marsala. Ha pubblicato testi di poesia e racconti in riviste nazionali e internazionali. È scrittore benemerito dell'Istituto Italiano di Cultura di Napoli per le sue liriche in "Nuove Lettere". Dal 2011 è membro d'onore dell'Association Rencontres Européennes Europoésie con sede a Parigi e Presidente della Delegazione francofona in Sicilia Marius Scalési. Ha collaborato con la Rivista Latinitas in Civitate Vaticana. È Presidente del Punto Centrum Latinitatis Europae di Marsala, Associazione Culturale con sede ad Aquileia. Dal 12 Novembre 2017 è Accademico di Sicilia per la Letteratura. Il 23 Luglio 2018 gli è stato conferito il Premio Nazionale Liolà – Tributo a Luigi Pirandello.

ORLANDO TOCCO

Orlando Tocco, in arte "Orlando" nasce a Nurri, in Sardegna nel 1959. Abita stabilmente a Selargius CA. Autodidatta, si dedica esclusivamente alla pittura con la tecnica ad "olio", privilegiando il "figurativo". Nel suo percorso artistico, si entusiasma della pittura manieristica, dei classici del Rinascimento, e fa sua la nozione "bella e dotta maniera", fondata sullo studio dei Maestri attraverso la copia di modelli e tecniche sempre più impegnative. Così, ogni dipinto viene accuratamente studiato e preparato nei più piccoli dettagli prima di essere posto in opera. Non disdegna abbandonare questo impianto formativo, di stile classico, per dedicarsi ad una pittura più leggera, con colori massivi e colpi di pennello. Inizia ad esporre solo negli ultimi anni, quando la vita lavorativa lascia più spazio alla passione della pittura. Espone a Savona, Cagliari, Roma, Portorotondo, Caltanissetta, Battipaglia, negli Emirati Arabi (Dubai, Abu Dhabi), in Egitto ad Aswan, Milano, Bergamo, Piacenza, Venezia, Lucca. spone a Roma presso il Teatro Dioscuri al Quirinale, alla Pontificia Facoltà Teologica San Bonaventura, nel palazzo della Cancelleria del Vaticano, in via Margutta presso Area Contesa Arte; a Ferrara presso il Palazzo Scroffa, alla 1° Biennale d'Arte Contemporanea delle Dolomiti; a Salerno con la Princeart; a Ragusa con Amedeo Fusco e Rosario Sprovieri alle collettive del Centro di Aggregazione Culturale con cui portano la rassegna "Omaggio a Frida" in tour per tutta l'Italia. Ottiene da subito significativi riconoscimenti: nel 2015 "La Consapevolezza" omaggio al "Martirio di San Pietro" di Caravaggio, si classifica tra i vincitori nella sezione verismo nella Biennale Internazionale d'Arte su Facebook curata da Prof. Giorgio Grasso. E' presente nell' Albo degli Artisti d'Italia 2018, nel catalogo nazionale Arte&Mercato 2018, Nel catalogo Art Monaco 2016 -2017-2018, nel catalogo "Lo stato dell'arte ai tempi della 57° biennale di Venezia", nel catalogo Art Market Shop 2018.

CARMELO TOMMASINI

Carmelo Tommasini, nato nel 1927 a Reggio Calabria, nel 1950 si trasferisce a Roma, dove inizia la sua arte; proprio nella Capitale conosce importanti personalità: Guttuso, Manzù, Michele Calabrese, Antonioni, Vespignani, Sciascia, ma sarà Luchino Visconti a dire che la sua è una “pittura di poesia”. Nel 1983 si trasferisce a Parigi dove viene molto apprezzato, le sue opere vengono esposte in Francia, in Egitto, in America e in Svizzera alcune si trovano in molti musei e gallerie pubbliche in Italia e all'estero. Muore nel 2014 a Carbognano lasciando di se il ritratto di un artista originale e intenso. Nelle sue opere il reale e il fantasmagorico si fondono, i colori ora tenui e ora decisi, danno luogo ad un girotondo che altro non è se non la “metamorfosi della vita”. La sua attività artistica va di pari Passo con quella lavorativa. Sperimenta anche l'arte della ceramica e nel contempo riceve tre encomi solenni dal Ministro della Sanità per una operazione conclusasi brillantemente quale Comandante dei Nuclei Antisofisticazioni dell'Italia centrale e viene insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica. Successivamente diventerà fra i più stretti e fidati collaboratori del Generale C.A. Dalla Chiesa. Dal 1980 le tele sono riempite di visi, corpi, animali fantasmagorici: una vera e propria entropia che mette in evidenza sguardi inquietanti e scrutatori. E' “la metamorfo si della vita” che si trasforma senza tregua e senza filo. Muore nel 2014 a Carbognano (VT) dove si era ritirato.

GIANNI TURINA

Gianni Turina, nato a Rieti nel 1948, laureato in Economia e Commercio all'Università di Roma, già titolare di cattedra di Discipline Tecniche Commerciali e Aziendali, presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Rieti dove per anni ha partecipato alla gestione in qualità di vicepreside e di membro del Consiglio d'Istituto. Ha tenuto corsi di formazione professionale presso vari enti pubblici. Apprezzato pittore e incisore, ha partecipato a numerose mostre collettive e si è aggiudicato importanti premi. Ha partecipato a varie rassegne europee di murales e allestito personali in varie città italiane e all'estero (Malta, Parigi, Gonesse, Eskilstuna (Svezia), Zurigo, Tel Aviv. Nel 1976 conosce Giorgio de Chirico che incontra varie volte a Roma nello studio di Piazza di Spagna ed in seguito Remo Brindisi con il quale instaura un sincero rapporto artistico e di amicizia. In Occasione del giro Ciclistico della Pace del 1987, ha realizzato l'opera simbolo, consegnata al Papa nella cerimonia conclusiva ed attualmente esposta in modo permanente nelle sale del Vaticano. Nel 1989 gli viene conferita la nomina a Cavaliere della Repubblica per meriti culturali. Durante il periodo di intensa attività pubblica, Turina non abbandona mai la pittura promuovendo iniziative e partecipando ad importanti mostre collettive ed allestando mostre personali in varie città d'Italia. Ha partecipato e coordinato, insieme ad Ennio Calabria, la rassegna “Generazioni a Confronto - Dai Decani dell'Arte ai Bambini di Amatrice” nelle sale dei Dioscuri del Quirinale. Nel 2019 costituisce e presiede l'Associazione Culturale “ARTE-MONDO” ed il “Gruppo degli Artisti della Solidarietà”.

MARIA GRAZIA ZANETTI

Mariagrazia Zanetti, pittrice autodidatta; la mia pittura era dall'inizio improntata totalmente sull'istintività; progressivamente si è modificata naturalmente ed ora è ancora abbastanza irrazionale e istintiva, ma con degli sviluppi anche più ragionati che mi hanno portato anche verso la pittura figurativa e paesaggistica, ma pur sempre con qualche nota di surreale; l'informale e la gestualità restano note costanti del mio dipingere, ma con modifiche che porteranno sicuramente ad ulteriori sviluppi; la sperimentazione deve essere parte del lavoro di un pittore; il cristallizzarsi nel dipingere non fa parte del mio modo di vedere l'arte, che è e deve essere anche, una ricerca del "sè"; i miei quadri possono partire un po' da soli, cominciando a stendere qualche pennellata sulla tela, soprattutto nel caso dell'astratto, e si sviluppano "strada facendo"... diventando più ponderati e "meditati" se si tratta di figurativo. Ho iniziato a dipingere nel 2017; la scomparsa di una persona cara mi ha avvicinato all'arte, quasi come una compensazione alla mancanza subita; successivamente il dipingere è diventata una tappa "obbligata" del mio quotidiano, forse non proprio costante, ma indispensabile; un esercizio di meditazione, una pratica Zen, con cui non mi isolo dalla realtà, ma con cui creo come un'aura che mi difende e mi protegge.

L'Associazione Culturale La Medusa a Gubbio, in Umbria, nasce dalla volontà di un gruppo di giovani eugubini esperti in Beni Culturali e Gestione del patrimonio musealizzato, di gestire con metodo innovativo e dinamico alcuni dei musei più significativi della città di pietra. Oltre a gestire il Polo Museale Diocesano ed il Palazzo del Bargello l'Associazione. Si impegna nella promozione dell'arte contemporanea, contestualizzandola sia nei percorsi museali, con calendari espositivi mensili, sia in altri luoghi della città e non solo, espandendo in tutto il territorio nazionale le proprie attività promozionali. Convinti che in un ottica di sempre maggior dinamicità gestionale del patrimonio culturale italiano, lasciare spazio ad un team di giovani, possa essere una risorsa indispensabile per la città.

